



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Assessorato Rapporti Unife, Ambiente, Progetti Europei e Tutela Animali

Ferrara, 25/01/2021

*Al consigliere del Gruppo PD  
 Davide Bertolasi*

Al Settore Affari Generali  
U.O. Assistenza agli Organi  
P.zza del Municipio, 2  
44121 FERRARA  
SEDE

p.c Segreteria Pres.te Consiglio

LL.SS.

Oggetto: Risposta all'Interpellanza PG.140283 del 18/12/2020 presentata dal consigliere Comunale Davide Bertolasi del Gruppo PD.

Con riferimento all'interpellanza in oggetto, nella quale si chiede riscontro in merito alla mancata erogazione del contributo regionale per canili e gattili si comunica quanto segue:

La DGR nr. 1960 del 11/11/2019 – Allegato 1 – “Procedure e modalità per l’ammissione al contributo degli interventi strutturali in canili e gattili pubblici e per la costruzione di strutture temporanee di accoglienza per cani e gatti” – ha descritto al punto 5) – “Invio richiesta di ammissione al contributo”, la documentazione che gli Enti destinatari dei contributi erano tenuti ad allegare alla richiesta di ammissione al contributo stesso.

La documentazione richiesta dalla DGR citata è stata trasmessa con PEC n. 95842 del 15 settembre 2020. E' stato trasmesso l'atto di Determina n. DD-2020-1664 esecutiva dal 14/09/2020, Prot. Gen. n. PG-2020-95127 del 14/09/2020, che si

allega alla presente unitamente alla documentazione progettuale e illustrativa contestualmente inviata alla Regione.

Con ulteriore nota del 15/10/2020 PEC n. 110014 la Regione ha richiesto un'integrazione al progetto presentato dal Comune di Ferrara ovvero:

- "Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto." (vedi allegato)

La documentazione richiesta è stata trasmessa con PEC n. 112055 del 20 ottobre 2020.

Ci sembra quindi che i documenti presentati alla Regione esauriscano pienamente le richieste della stessa e quindi non comprendiamo la motivazione che ha indotto alla esclusione del progetto tenuto conto di quanto prima evidenziato. Per questa ragione abbiamo inviato agli uffici regionali competenti una richiesta di approfondimento in merito alle cause di esclusione della nostra domanda di contributo.

La presente vale anche come risposta alla Sua richiesta di accesso agli atti del 22/12/2020 avente pari argomento.

Restando a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

L'Assessore  
Rapporti Unife, Ambiente,  
Progetti Europei e Tutela Animali

Alessandro Balboni





COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

## **“LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DEL CANILE E DEL GATTILE COMUNALI AI FINI DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI”**

### **1) progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento**

#### **a) Relazione Illustrativa**

#### **Interventi di ristrutturazione del Canile Municipale sito in Via Gramicia, 120 a Ferrara**

1. Ripristino e ristrutturazione delle aree di sgambatura cani, con riferimento principale alla necessità di colmare le innumerevoli buche create scavando dai cani ospiti, al fine di garantire al massimo l'incolumità degli stessi, ma anche di operatori e volontari che accedono alle aree di cui sopra. A tal riguardo avevamo già preso contatto quindici giorni fa con una ditta di Bologna, la quale ci ha gentilmente presentato un preventivo di 200 euro a mq + messa in posa;
2. Messa in sicurezza di n° 20 box isolamento sanitario: in primis tramite la realizzazione di “gattaiole” che permettano la chiusura totale della porta comunicante tra la zona notte e la zona giorno del box; nonché oscuramento delle pareti divisorie dei 6 box dell'isolamento sanitario utilizzati dalla precedente gestione come pensione;
3. Messa in sicurezza della recinzione nella grande area adiacente al retro del canile: la recinzione necessita di un intervento a causa dei innumerevoli punti in cui sono presenti grandi fori oltre a non essere saldamente ancorata né ai pali di sostegno né a terra;
4. Proposta di realizzazione di un percorso e accesso esterno per permettere il raggiungimento della zona dedicata all'isolamento sanitario, utilizzato precedentemente come pensione, al fine di poter valutare la riapertura del servizio stesso in rispetto delle normative AUSL;

Si dettagliano i punti sopra individuati e si correda di documentazione fotografica:

1. Come da foto, le attuali aree di sgambamento dedicate ai cani presentano un grande quantitativo di buche e dislivelli (buche effettuate da lungo tempo dagli stessi cani durante i momenti ricreativi che, senza attività alternative si intrattengono in questo modo). Tali buche, nello specifico tendono a rappresentare un grave problema per l'incolumità non solo dei cani stessi (la maggior parte dei quali Anziani e con problematiche di equilibrio e reattività sul problema) ma anche per gli operatori e i volontari che già diverse volte sono incappati, durante la quotidianità, nel problema.



L'intervento sarà effettuato per mezzo di terra posata e battuta in modo da livellarsi con l'attuale terra presente nelle aree e per evitare che i cani possano, nuovamente e velocemente, effettuare le suddette buche.



2. Gli attuali Box del Canile Sanitario prevedono una strutturazione che non è in linea con le normative sulla sicurezza per gli operatori, soprattutto data la sempre più elevata richiesta di rinunce di proprietà di cani dall'alto potenziale aggressivo.

Per permettere di lavorare in sicurezza ed effettuare il periodo di degenza sanitaria ai succitati cani sarebbe importante avere a disposizione delle gattaiole di sicurezza che suddividano in maniera efficace la zona giorno dalla zona notte, per permettere la chiusura dei cani in una zona per poter pulire in sicurezza l'altra, evitando di dover necessariamente movimentare il cane attraverso un guinzaglio.

Gli attuali box si presentano come da foto:



Sarebbe importante avere a disposizione invece ulteriori box come nella foto seguente:



3. La passeggiata costruita e recintata, adiacente alla struttura, risulta al momento non pienamente utilizzabile nel suo reale potenziale a causa di una non sicura messa a terra della recinzione. La stessa infatti presenta innumerevoli rialzi e buche che non permettono una messa in libertà dei cani in totale sicurezza. Il cancello della stessa inoltre non è un cancello regolamentare e non prevede una chiusura di sicurezza tale da rendere l'utilizzo della stessa praticamente nullo.

#### AREA DELLA STRUTTURA CANILE



#### AREA DELLA PASSEGGIATA

Vedasi foto seguenti per comprendere il potenziale dell'area se resa sicura e gli interventi necessari per renderla tale.







4. La struttura prevede al proprio interno un settore che sarebbe dovuto essere adibito a servizio pensione per il cittadino. Purtroppo però per poterlo rendere attivo, sarebbe necessario, per rispettare i parametri e i criteri ASL, bonificare e realizzare una strada accesso alla pensione stessa dall'esterno. Attualmente la suddetta strada si presenta come da foto:

Esempi di recinzioni e danni della stessa







## **Interventi di ristrutturazione del Gattile Municipale sito in Via, Gramiccia 118 a Ferrara**

Il progetto prevede la realizzazione di:

1. un box di circa 4.0 x 2.5 m, con un'area esterna delimitata da idonea recinzione per ospitare i gatti Felv positivi e Fiv/Felv positivi; attualmente questi gatti vengono tenuti in gabbia o in recinti esterni in attesa di stalli presso le nostre volontarie con grandi disagi poiché non sempre si trovano persone disponibili. L'area e il box, individuate al punto 11 dell'allegato grafico, consentirebbero di avere un'area coperta per il ricovero di questi animali ed un'area di sgambamento a loro dedicata.
2. il rifacimento, ove sono deteriorati, o la nuova installazione, ove mancanti, delle coperture impermeabili a protezione delle aree scoperte individuate ai punti 2-3-4 dell'elaborato grafico, consentendo così agli animali di poter stare all'esterno in ogni periodo dell'anno.
3. Si prevedono inoltre, per tali recinti arredi tipo tunnel e aree di sosta aeree che consentirebbero di risolvere i casi di conflittualità sociale e ridurre gli stati di stress e ansia da essi derivati, ricreando un ambiente idoneo all'indole felina.

A titolo esemplificativo vengono allegare alcune immagini .







Di seguito ulteriori immagini dell'area e della struttura oggetto dell'intervento












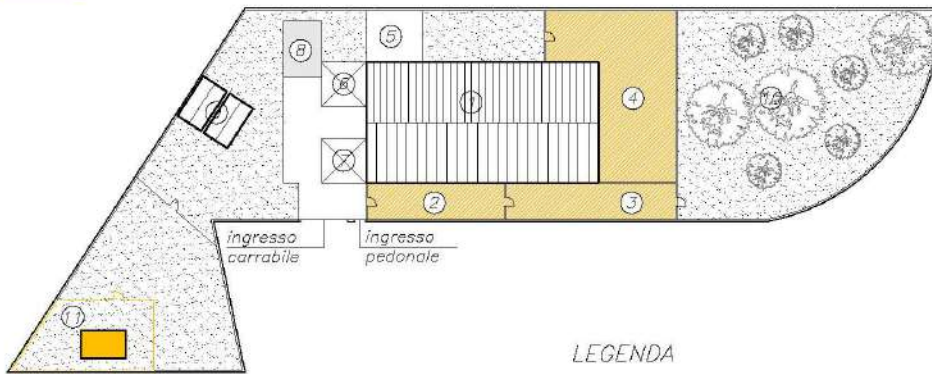






# Gattile

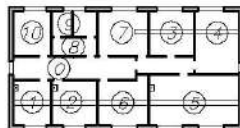
-  Zone delimitate da recinzione solo laterale
-  Zone delimitate da recinzione su tutti i lati
-  Recinzione di progetto
-  aree interessate da riqualificazione ambientale
-  Box di progetto per felv positivi



PLANIMETRIA scala 1:500

## LEGENDA

- ① gattile
- ② scoperta nursery
- ③ scoperta fiv negativi
- ④ scoperto fiv positivi
- ⑤ area lavaggio
- ⑥ tettoia ripostiglio
- ⑦ tettoia
- ⑧ ricovero bombola gas
- ⑨ stoccaggio attrezzi e mat. vario
- ⑩ sgambamento con percorsi aerei protetti
- ⑪ box per felv positivi



PIANTA GATTILE scala 1:500

## LEGENDA

- ⑩ ingresso
- ① degenza gatti colonie feline
- ② ricovero nuovi entrati
- ③ infermeria
- ④ ricovero fiv positivi
- ⑤ ricovero fiv negativi
- ⑥ nursery
- ⑦ ambulatorio
- ⑧ spogliatoio
- ⑨ bagno
- ⑩ cucina
- canaletta scolo acqua

**c) quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento:**

<b>A</b>	<b>SOMME IN APPALTO</b>	
a.1	Lavori a misura	€ 32.000,00
a.2	Oneri della sicurezza	€ 2.500,00
<b>TOTALE A</b>		<b>€ 34.500,00</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
b.1	Lavori in economia	€ -
b.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ -
b.3	Imprevisti e interventi di sistemazione provvisoria (IVA compresa)	€ 1.141,32
b.4	Spese tecniche relative a : progettazione ; direzione lavori ; coordinamento della sicurezza	€ 1.725,00
b.5	Incentivo ex art.113 D.Lgs 50/2016 per servizi progettazione	€ 690,00
b.6	Incentivo ex art.113 D.Lgs 50/2016 per lavori	€ 0,00
b.7	Spese per commissioni aggiudicatrici	€ -
b.8	Spese per pubblicità gare e versamento ANAC	€ 30,00
b.10	IVA 10% su A	€ 3.450,00
b.11	CNPAIA (4%) + IVA (22%) su b.4	€ 463,68
<b>TOTALE B</b>		<b>€ 7.500,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>€ 42.000,00</b>

**d) Visura catastale aggiornata dell'area e della struttura oggetto dell'intervento:**  
si allegano documenti in formato pdf.

**e) documentazione fotografica:** annessa al punto a)

**COMUNE DI FERRARA**  
 SETTORE REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE A FIDUCIA PUBBLICHE  
 Servizio IRE SPA

MURORIVA E L'AMPLIAMENTO DEL CANALE COMUNALE  
 IN VIA GRAMPA N. 130 - FERRARA

---

**PROGETTO ESECUTIVO**

Progetto: MURORIVA E L'AMPLIAMENTO DEL CANALE COMUNALE  
 Foglio: 1/10  
 Data: Febbraio 2016

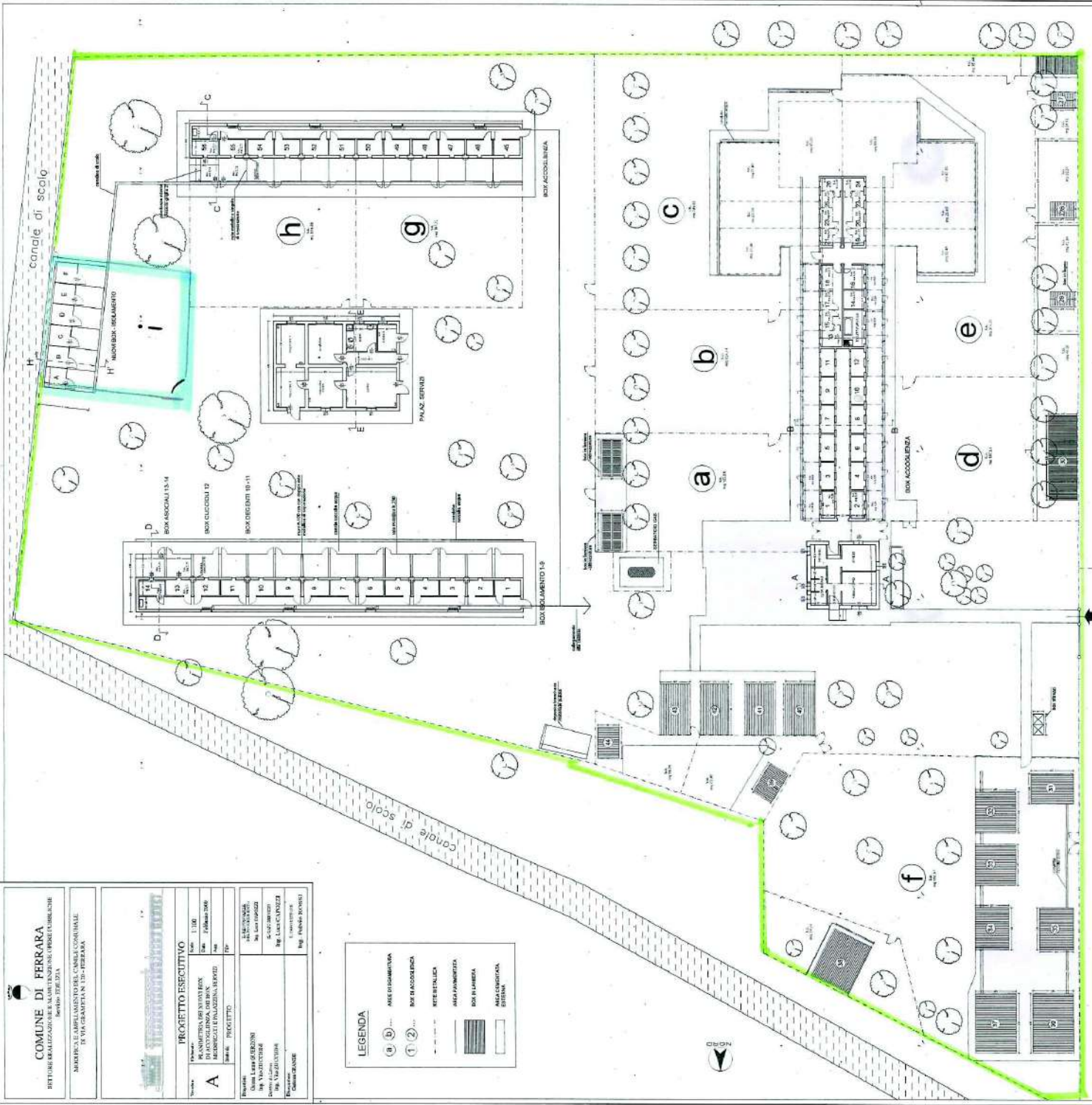
**A** REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE A FIDUCIA PUBBLICHE  
 SERVIZIO IRE SPA  
 DIRETTORE: ING. GIUSEPPE MARIANI  
 PROGETTO: ING. GIUSEPPE MARIANI

---

Disegnato: ING. GIUSEPPE MARIANI  
 Disegno: 1/10  
 Data: 15/02/2016  
 Verificato: ING. GIUSEPPE MARIANI  
 Data: 15/02/2016  
 Firma: GIUSEPPE MARIANI

**LEGENDA**

- ① AVE DI DIMENSIONATA
- ② BOX DI ACCOGLIENZA
- ③ RETE ENERGETICA
- ④ AREA PARCHING
- ⑤ BOX IN LAMIERA
- ⑥ AREA COPERTA/ALTERNATA
- ⑦ AREA COPERTA/ESTERNA



## CONVENZIONE/CAPITOLATO SPECIALE

**TRA IL COMUNE DI FERRARA E \_\_\_\_\_ PER LA GESTIONE DEL CANILE MUNICIPALE DI FERRARA, DEL SERVIZIO DI CATTURA E TRASPORTO CANI E DI RECUPERO 24 H SU 24 DI CANI RANDAGI E/O VAGANTI E INCIDENTATI NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI FERRARA E DI VOGHIERA, NONCHE' PER IL SOLO COMUNE DI FERRARA, DEL SERVIZIO DI RECUPERO GATTI INCIDENTATI.**

Con la presenta scrittura privata, da valere ad ogni effetto di legge, tra

- il **Comune di Ferrara** (C.F. 00297110389), rappresentato dal Dirigente Settore Sistemi Informativi e Partecipazioni \_\_\_\_\_, che agisce in esecuzione delle delibera approvata dalla Giunta Comunale nella seduta del \_\_\_\_\_, esecutiva ai sensi di legge,

e

- \_\_\_\_\_ Cod. Fiscale / P. Iva \_\_\_\_\_ con sede legale in \_\_\_\_\_, rappresentato da \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_ autorizzato alla sottoscrizione del presente atto;

### Preso atto:

- che la Legge n. 281 del 14.8.1991 “Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo” prevede che “i Comuni, singoli o associati, e le comunità montane provvedono al risanamento dei canili comunali esistenti e costruiscono rifugi per cani, nel rispetto dei criteri stabiliti con legge regionale e avvalendosi dei contributi destinati a tale finalità dalla regione”;
- che il Comune di Ferrara ha realizzato e reso funzionante dal 1990 il Canile Municipale, sito in Via Gramiccia n. 120, la cui capienza ricettiva massima è attualmente stabilita in n. 117 cani;

### Premesso:

- che la Legge della Regione Emilia-Romagna n. 27 del 7.4.2000 e s.m.i. “ Nuove norme per la tutela e il controllo della popolazione canina e felina” ha definito compiti e funzioni dei Comuni e dei Servizi Veterinari delle AUSL in tale materie;
- che la Delibera di Giunta Regione Emilia – Romagna 16 settembre 2013 n.1302 ha approvato i “Criteri strutturali e gestionali delle strutture di ricovero per cani e gatti, oasi feline e colonie feline” indicando:
  - le linee di indirizzo per la costruzione, ristrutturazione e la gestione delle strutture di ricovero per cani e gatti, oasi feline e colonie feline per la tutela del benessere degli animali ospitati;
  - i requisiti minimi gestionali delle attività di cattura/raccolta, custodia, mantenimento e affidamento, delle strutture di ricovero per cani e gatti e oasi feline, sia pubblici che privati, e i requisiti per i censimento, l'istituzione e la gestione delle colonie feline;
  - le linee guida per la elaborazione dei regolamenti dei canili e delle strutture di ricovero gatti;
  - i criteri di funzionamento dell'assistenza veterinaria, individuando i livelli minimi di assistenza degli animali catturati e ospitati nelle strutture di ricovero;
  - gli elementi di riferimento per la stesura delle convenzioni con Associazioni e/o Enti gestori incaricati della gestione delle strutture di ricovero;



- che la stessa L.R. n. 27/2000 in precedenza citata individua in capo ai Comuni la responsabilità di istituire servizi che esercitino la vigilanza sul territorio per la prevenzione del randagismo ed il recupero dei cani randagi e/o vaganti ed incidentato.

**Visto** il DPR 8.2.1954, n. 320, "Regolamento di polizia Veterinaria";

**Visto** il Regolamento Comunale sulla Tutela degli Animali approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 11/66255 del 24.11.2008, modificato con delibera del Consiglio Comunale P.G. n. 22394/17 del 27.03.2017;

**Visto** il Regolamento Comunale sulla Tutela degli Animali del Comune di Voghiera, approvato dal Consiglio Comunale con delibera n. 10 del 08.04.2014 divenuto esecutivo a termini di legge;

**Vista** la Legge Regionale "Norme a tutela del benessere animale" n. 2/2005 e la L.R. 27/00 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina";

**Vista** la Delibera di Giunta Regione Emilia – Romagna 16 settembre 2013 n.1302 "Approvazione dei requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline";

**Vista** la nota Pg. 2048 del 27 marzo 2017 della Regione Emilia-Romagna – "Registro Canili Informatizzato – Istruzioni per i Comuni";

**Dato atto che** il Comune di Ferrara:

- intende garantire la gestione della struttura del Canile Municipale assicurando le seguenti attività: assistenza sanitaria, accoglienza temporanea/permanente, nuove entrate, assistenza veterinaria, sterilizzazioni, affidi e adozioni, mantenendo fra le proprie competenze l'accoglimento delle domande di cessione di cani di proprietà, che verranno esaminate ed accettate, in accordo con il soggetto gestore della struttura, sulla base delle motivazioni e dei posti disponibili presso la struttura;

- ha ritenuto di prevedere per l'Affidatario la facoltà di avviare ed esercitare in piena autonomia gestionale, previa acquisizione dei requisiti di legge, una attività di pensione per cani di privati cittadini, rendendo disponibile a tale scopo una porzione della struttura del Canile Municipale costituita dall'area dotata di n. 6 box e relativa area di sgambamento, opportunamente delimitata e debitamente separata dalla restante struttura del Canile, individuata con perimetrazione di colore BLU nell'elaborato grafico che si allega alla presente convenzione sotto la lettera A) a formarne parte integrante e sostanziale;

- intende altresì continuare ad ottemperare all'obbligo sancito dalla normativa nazionale e regionale, che pone in capo ai Comuni il servizio di recupero e cattura dei cani randagi e/o vaganti, incidentati, nonché di gatti incidentati ritrovati sul proprio territorio, assicurando lo svolgimento di un servizio di recupero di cani incidentati, randagi e/o vaganti e di gatti incidentati sul proprio territorio comunale.

**Precisato:**

- che tra il Comune di Ferrara ed il Comune di Voghiera è in essere una Convenzione per l'estensione ai cani di quest'ultimo della fruizione del servizio di ricovero presso il Canile Municipale, nonché del servizio di cattura e trasporto cani e di recupero 24h su 24 di cani randagi e/o vaganti e incidentati e che pertanto tali attività saranno da svolgere anche in relazione al territorio comunale di Voghiera;

- che a seguito delle operazioni di gara per l'affidamento della gestione del Canile Municipale, è risultata aggiudicataria la Ditta/Associazione \_\_\_\_\_ come da Determina dirigenziale n. \_\_\_\_\_  
(di seguito denominato "Affidatario");

## Tutto ciò premesso, si conviene quanto segue

### ART. 1

Il Comune di Ferrara si convenziona con la Ditta/Associazione \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, per la gestione dei servizi come da oggetto, da svolgersi nel Canile Municipale di Ferrara, sito in Via Gramiccia n. 120.

Nel caso la Ditta/Associazione aggiudicataria intenda avviare l'attività di pensione per cani di proprietari privati di cui al successivo art. 7, detta attività dovrà essere svolta in una porzione della struttura del Canile Municipale opportunamente delimitata e debitamente separata dalla restante struttura del Canile, individuata con perimetrazione di colore BLU nell'elaborato grafico allegato sub **1**) alla presente convenzione.

I servizi connessi alla gestione del Canile municipale dovranno svolgersi nella parte della struttura individuata con perimetrazione di colore VERDE nell'elaborato grafico allegato, in attuazione del progetto presentato dall'Affidatario, oltre che alle eventuali integrazioni proposte dalla Commissione Giudicatrice, che divengono parti integranti della presente convenzione.

Per l'attuazione della Convenzione, l'Affidatario utilizzerà e gestirà l'attuale struttura composta - al netto della porzione in cui potrà essere esercitata l'attività di pensione per cani di cui al successivo art. 7) - da :

- n. 71 fra box e serragli, di cui n. 14 adibiti ad isolamento sanitario;
- una palazzina servizi comprendente: cucina, dispensa, attrezzatura, spogliatoio per operatori, servizi igienici per operatori, un locale utilizzato per l'esecuzione delle autopsie da parte del medico veterinario incaricato, un locale per la toelettatura dei cani;
- un ambulatorio, un ufficio, un vano adibito ad archivio, servizi igienici e box doccia per il personale;
- un box coibentato ad uso lavaggio e custodia della biancheria,
- n. 8 aree di sgambamento libero
- n.1 campo per l'educazione dei cani;

oltre alle dotazioni mobili inventariate di proprietà del Comune di Ferrara ed aree interne dove saranno ricoverati e custoditi i cani.

Posto che ad oggi la capacità recettiva massima della struttura è di n. 117 cani, le parti si danno reciprocamente atto che all'attivazione della pensione per cani di proprietari privati di cui al successivo art. 7, la capienza massima del Canile municipale verrà rivalutata e ridefinita secondo le indicazioni del competente Servizio Veterinario della locale AUSL.

**Qualora l'Affidatario non intenda avvalersi della facoltà di cui al citato art. 7, lo svolgimento delle attività e dei servizi connessi alla gestione del Canile municipale si dovrà intendere estesa anche alla porzione individuata nell'elaborato grafico allegato con perimetrazione di colore BLU ed ai manufatti su di essa insistenti (n. 6 box e antistante area di sgambamento).**

L'Affidatario dovrà garantire la gestione del Canile Municipale ispirandosi ai principi di salvaguardia del benessere e di una più possibile elevata qualità della vita degli animali custoditi, nella scrupolosa osservanza delle disposizioni generali vigenti in materia di igiene e profilassi veterinaria.

L'Affidatario, al fine di prevenire il sovraffollamento, dovrà adoperarsi per ridurre la custodia dei cani in Canile, incentivando con iniziative documentate la pratica degli affidi e delle adozioni, in attuazione dell'art. 18 della L.R. 27/2000 che prevede incentivi alle adozioni (assistenza veterinaria e/o fornitura di alimenti).

### ART. 2

Nella struttura dovranno essere ricoverati solo i cani ritrovati sui territori dei Comuni di Ferrara e di Voghiera.

Si conviene che l'ingresso dei cani avverrà in linea di massima con le seguenti modalità e priorità:

1. cani morsicatori, che saranno accettati su disposizione del Servizio Veterinario dell'Azienda USL; i cani rimarranno in osservazione per il periodo previsto dalle norme vigenti, decorso il quale saranno restituiti ai legittimi proprietari dopo il nulla osta da parte del Servizio Veterinario stesso;
2. cani oggetto di sequestri giudiziari, di ordinanza sindacale/dirigenziale emessa ai sensi dell'art. 15, c. 3 della LR 27/00 e/o ai sensi del D.Lgs. 267/00, emanate nei casi di cani detenuti o allevati in condizioni tali da compromettere il benessere psico-fisico;
3. cani che creano situazioni di pericolo accertato;
4. cani randagi, malati o feriti;
5. cani in situazione di pericolo o minacciati nella loro integrità;
6. cani di proprietà di persone spedalizzate, carcerate, decedute, e comunque abbandonati dai proprietari per gravi cause di forza maggiore;
7. cani la cui rinuncia di proprietà sia stata accettata dal Settore Sistemi Informativi e Partecipazioni, secondo le modalità previste dall'art. 29 del Regolamento Comunale sulla tutela degli animali, con l'applicazione delle tariffe fissate dalla Delibera G. C. n. 2/96334 del 18/11/2008, come aggiornata con Delibera G.C. n. 6878 del 19/01/2016.

I cani di nuova introduzione dovranno essere custoditi nei 14 (quattordici) box adibiti a osservazione sanitaria per quindici giorni, per essere poi restituiti, là dove vengano individuati, ai proprietari. Decorso tale termine, saranno trasferiti nel Canile Permanente. Prima dell'introduzione di cani nei box multipli sono necessarie prove di compatibilità effettuate da personale adeguatamente formato.

Al loro ingresso, i cani dovranno essere sottoposti a visita sanitaria, verificando la presenza del tatuaggio o microchip: se identificati, dovranno essere avvertiti immediatamente i proprietari ed invitati a ritirare l'animale nel più breve tempo possibile.

I cani dovranno essere registrati, fotografati e schedati, attivando per ciascuno di essi una scheda clinica completa (o libretto sanitario); se privi del codice di riconoscimento, dovrà essere impiantato il microchip, fornito dal Comune di Ferrara. Tutti i dati dovranno essere registrati cronologicamente nel Registro al carico e scarico anche informatizzato, conforme al modello regionale.

Dovrà inoltre essere effettuata una valutazione comportamentale per verificare l'indice di adottabilità e gli eventuali percorsi educativi che dovrebbe seguire il cane per migliorare il proprio comportamento finalizzato all'adozione.

Ai fini della tutela del benessere animale nell'arco della giornata deve essere garantita ad ogni cane la possibilità di usufruire di sufficiente movimento e socializzazione con procedura stabilita e dettagliata nel regolamento di gestione della struttura.

Qualora i cani non venissero ritirati dai proprietari nei termini di legge (60 gg.), o non reclamati, al termine del periodo di isolamento per motivi sanitari di 15 gg. l'Affidatario potrà procedere al loro affido temporaneo (divenendone proprietari definitivi qualora non vengano reclamati dal proprietario entro il periodo di 60 gg. dalla data di ingresso in canile) o adozione definitiva (trascorso il periodo di 60 gg. dalla data del loro ingresso). Al momento della cessione il gestore consegnerà copia della scheda di adozione, copia della scheda sanitaria riportante anche eventuali problemi comportamentali, nonché copia del consenso informato per cani con problemi di leishmaniosi.

L'Affidatario deve dotarsi del **Registro Canili Informatizzato**, che ha una base dati comune al Programma Anagrafe degli animali d'affezione della Regione Emilia-Romagna (ARAA), e nel quale l'Affidatario deve registrare obbligatoriamente qualunque movimentazione in ingresso o in uscita. Nessuna registrazione dovrà più avvenire tramite il programma dell'Anagrafe degli animali d'affezione.

Il registro sarà condiviso con l'Ufficio Gestione Esposti - Diritti degli animali del Comune, il quale effettuerà controlli sulla corretta modalità di inserimento dati.

Nessun'altra specie animale dovrà essere accettata nel Canile Municipale.



Nella struttura di ricovero potranno essere ospitati cani solo nella misura in cui lo consentiranno le condizioni igienico-sanitarie del canile, che non potranno attualmente superare il numero massimo di 117 cani ovvero, all'attivazione della pensione per cani di proprietari privati, il numero massimo che verrà rivalutato secondo quanto previsto al precedente art. 1.

L'Affidatario, in caso di assoluta necessità, si farà carico del ricovero provvisorio dei cani non accoglibili, e comunque sempre nel limite del numero massimo di cani accoglibili, presso altre strutture, anche private, compreso il pagamento di rette e spese veterinarie, se dovute e praticate.

L'Affidatario dovrà comunicare trimestralmente all'Ufficio Gestione Esposti - Diritti degli animali del Comune di Ferrara i seguenti dati:

- n. dei cani presenti, divisi per sesso e per fasce d'età, con precisazione del n. di cuccioli e del n. di cani di età superiore a 8 anni;
- n. dei cani entrati con identificazione (tatuaggio o microchip);
- n. dei cani entrati senza identificazione;
- n. dei cani entrati con tatuaggio illeggibile;
- n. dei cani adottati;
- n. dei cani restituiti ai proprietari;
- n. dei cani deceduti;
- n. di eutanassie eseguite e relativa causa;
- n. di sterilizzazioni di femmine e di maschi;
- n. di femmine sterilizzate;
- n. di maschi presenti sterilizzati;
- n. dei cani nati all'interno del canile;
- n. vaccinazioni effettuate;
- n. di microchip impiantati;
- n. di cani presenti controllati per Leishmaniosi canina;
- n. di cani sequestrati da autorità giudiziaria amministrativa nel trimestre;
- n. di cani entrati per osservazione sanitaria nel trimestre;
- n. di controlli sierologici per Leishmaniosi canina effettuati nel trimestre.

L'Ufficio Gestione Esposti - Diritti degli animali del Comune di Ferrara comunicherà mensilmente al Servizio Sanitario e Cimiteriali del Comune di Voghiera i dati ricevuti dall'Affidatario relativi ai cani provenienti dal territorio comunale di Voghiera.

### **ART. 3**

L'Affidatario si impegna, nel rispetto delle norme di cui alla Legge n. 189 del 20.7.2004 "Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate", della L. R. n. 27/2000 e del Regolamento sulla Tutela degli Animali del Comune di Ferrara, d'intesa con il Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Ferrara a:

- prevenire e denunciare all'Ufficio Gestione Esposti - Diritti degli animali del Comune di Ferrara i casi di abbandono, di maltrattamento di cani o di detenzione in condizioni inadeguate;
- segnalare ai servizi pubblici istituzionalmente preposti le situazioni in cui la presenza di cani randagi e/o vaganti sul territorio comunale possa costituire pericolo per l'incolumità e l'igiene pubblica.

### **ART. 4**

L'Affidatario dovrà gestire il servizio di recupero di cani randagi e/o vaganti ed incidentati, ritrovati sul territorio comunale di Ferrara, sul tratto dell'Autostrada A13 compreso fra i caselli di Altedo e di Ferrara Nord e sul territorio comunale del Comune di Voghiera.

Inoltre, limitatamente al territorio del Comune di Ferrara e sul tratto dell'Autostrada A13 compreso fra casello di Altedo e quello di Ferrara Nord, l'Affidatario dovrà provvedere anche al recupero di gatti incidentati.

La cattura ed il trasporto, da eseguirsi da parte di un operatore cinofilo professionalmente preparato e con metodi che non procurino danni, traumi o sofferenze all'animale, dovranno essere assicurati, oltre che durante gli orari di apertura del Canile comunale, anche in qualsiasi orario e giorno, festivi compresi, a totale copertura giornaliera (24 ore su 24 – “Pronto intervento cinofilo”).

Durante gli orari di apertura della struttura l'Affidatario potrà organizzare in autonomia il recupero degli animali segnalati randagi, vaganti e/o incidentati, accogliendo le richieste telefoniche pervenute direttamente al Canile municipale.

Al di fuori di tali orari le richieste di intervento per il recupero e ricovero in canile dei cani randagi e/o vaganti e dei cani incidentati, ed in Gattile dei gatti incidentati, avverrà unicamente su richiesta del Comando di Polizia Municipale dell'Associazione Terre Estensi (tel. 0532/418600), al quale dovranno essere indirizzate tutte le richieste di intervento, sia da parte di privati che di altre Forze dell'Ordine.

L'operatore cinofilo effettuerà l'intervento richiesto dal Comando di Polizia Municipale nel più breve tempo possibile, e comunque entro un massimo di 30/45 minuti dalla richiesta (se nel tratto autostradale, entro massimo 1 ora).

A tal fine il Comune di Ferrara mette a disposizione dell'Affidatario un automezzo opportunamente attrezzato per la cattura ed il trasporto dei cani e dei gatti da recuperare. Le spese dell'automezzo, del suo funzionamento e mantenimento (assicurazione, bollo, assistenza tecnica e consumo) sono a carico del Comune di Ferrara.

Nel caso di recupero di un cane o gatto incidentato e bisognoso di cure mediche immediate necessarie a garantirne la sopravvivenza, sarà cura dell'Operatore Cinofilo trasportare l'animale presso una clinica veterinaria che sarà individuata dall'Affidatario \_\_\_\_\_. Il ricovero potrà essere protratto per un tempo massimo di 24/48 ore, solo dopo che il Veterinario del Canile o del Gattile Municipale avrà verificato la gravità delle condizioni di salute dell'animale. Se le cure di cui necessita saranno praticabili presso gli ambulatori delle strutture comunali, la mattina successiva il cane o il gatto sarà prelevato dagli operatori per essere trasferito nell'ambulatorio-infermeria di dette strutture.

## ART. 5

L'Affidatario \_\_\_\_\_ si impegna a :

- 1) garantire un servizio di assistenza diurno e domenicale, nonché festivo;
- 2) provvedere alla pulizia giornaliera e alla disinfezione della struttura, mediante l'utilizzo periodico e sistematico di idropulitrice e idonei disinfettanti;
- 3) garantire l'apertura al pubblico, mattutina e/o pomeridiana, secondo gli orari che verranno stabiliti dalla Giunta Comunale di Ferrara, sentito l'Affidatario \_\_\_\_\_, con apposita delibera e che saranno affissi, a cura e spese del Comune, all'ingresso della struttura;
- 4) garantire negli orari di apertura al pubblico un “Servizio di Riferimento”, sia telefonico che diretto, per tutti i cittadini, fornendo informazioni sui cani ritrovati o smarriti, sui servizi attuati dal Comune in favore degli animali, sulle disposizioni legislative e normative vigenti;
- 5) farsi carico dell'onere delle spese di gestione della struttura, che vengono dalle parti riconosciute nell'acquisto di: cibo, vaccini, medicinali, materiale di consumo ambulatoriale, materiale per pulizia e disinfezione, prestazioni extra-veterinarie (interventi specialistici non eseguibili nell'ambulatorio della struttura, interventi urgenti sugli animali ricoverati negli orari in cui non è presente il Veterinario Incaricato convenzionato, ecc.), smaltimento rifiuti speciali, assicurazioni, piccole attrezzature, consulenze fiscali, amministrative e del lavoro, spese di funzionamento d'ufficio, fotografie per schedatura cani, manutenzione ordinaria, oneri fiscali e di legge, imposte e tasse derivanti dall'attività convenzionata;
- 6) farsi carico delle spese per gli operatori cinofili e personale compresi gli oneri previdenziali ed assistenziali ai sensi di legge;
- 7) se Associazione, farsi carico del rimborso spese ai volontari che prestano la loro attività all'interno della struttura, secondo quanto previsto dalle leggi vigenti;
- 8) farsi carico delle spese per l'applicazione delle norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro (strumenti di protezione, visite mediche, ecc.);

- 9)** assumere direttamente la spesa per l'affidamento di un incarico ad un Veterinario che garantisca l'assistenza per almeno 5 ore su tre giorni settimanali, impegnandosi comunque a garantire una presenza anche maggiore qualora se ne ravvisi la necessità in relazione a particolari evenienze (a titolo puramente indicativo: emergenze sanitarie, aumentato numero di cani ospitati);
- 10)** mettere a disposizione un numero di tel. cellulare dedicato al servizio di ricupero di cani randagi e/o vaganti ed incidentati e – per il solo Comune di Ferrara, dei gatti incidentati, ritrovati sui territori comunale di Ferrara e Voghiera, oltre che sul tratto dell'Autostrada A13 compreso fra casello di Altedo e quello di Ferrara Nord, come sopra precisato all'art. 4;
- 11)** rendere disponibile un operatore cinofilo professionalmente preparato per effettuare gli interventi di recupero di cui al precedente art. 4. Gli Operatori, che effettueranno questo servizio, si turneranno settimanalmente (dal lunedì alla domenica compresa) auto-organizzandosi e scambiandosi il telefono cellulare che sarà messo a disposizione dall'Affidatario;
- 12)** a comunicare tempestivamente al Comando di Polizia Municipale eventuali variazioni e/o guasti tecnici del cellulare messo a disposizione per tale scopo.

Sono a carico dell'Affidatario le spese telefoniche.

L'Affidatario si impegna ad utilizzare prevalentemente i propri soci volontari e prioritariamente quelli residenti nell'ambito territoriale interessato dall'intervento.

L'Affidatario deve inoltre garantire che gli animali siano accuditi da un numero sufficiente di addetti aventi adeguate capacità, conoscenze e competenze professionali. L'Affidatario deve disporre dell'elenco degli operatori, delle loro qualifiche e il relativo mansionario. Tra le mansioni deve essere identificato anche il responsabile della struttura. La formazione del personale, a carico del datore di lavoro, attuata tramite istruzioni interne, corsi di formazione, percorsi di affiancamento deve essere documentabile e finalizzata all'incarico. Devono essere previsti periodici incontri di formazione specifici per il personale incentrati in particolare sul benessere degli animali, la loro gestione comportamentale e sanitaria.

L'Affidatario dovrà valutare, con l'ausilio di personale adeguatamente formato, il livello di socializzazione del cane e riportare tale valutazione sulla scheda sanitaria, al fine di fornire indicazioni circa la composizione dei gruppi nei box, fornire indicazioni per un approccio in sicurezza degli operatori del Canile e dare indicazioni generali sull'adottabilità dell'animale.

L'Affidatario dovrà organizzare l'attività dei volontari affinché l'apporto dei singoli possa essere di valido aiuto, in particolare in quella relativa al benessere e recupero degli animali ricoverati (attività di socializzazione dei cani, ecc.).

L'Affidatario dovrà inoltre fornire un'adeguata copertura assicurativa a tutti gli operatori cinofili impegnati nei servizi. La non sottoscrizione di detta assicurazione comporta la risoluzione di diritto della presente convenzione.

Alla scadenza della presente convenzione, o in caso di anticipata risoluzione della stessa, il Comune sarà sollevato da qualsiasi responsabilità relativa agli operatori cinofili e personale messi a disposizione dall'Affidatario per il funzionamento della struttura.

E' obbligo dell'Affidatario comunicare all'inizio dell'attività all'Ufficio Gestione Esposti - Diritti degli animali del Comune di Ferrara e al Servizio Veterinario dell'Azienda USL, l'elenco delle persone che operano all'interno della struttura e le mansioni ad essi affidate, che dovrebbero essere omogenee e interscambiabili. Dovrà inoltre essere adottato un Regolamento di Funzionamento della struttura, con annessi protocolli sanitari, gestionali e relativi mansionari. All'intero dei protocolli sanitari dovrà essere data piena applicazione alle linee guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe di cani ai sensi dell'Accordo tra il Governo e le Regioni del 24/01/2013, recepito dalla Regione Emilia-Romagna con DGR n. 409/2013, nonché ai contenuti del Piano regionale di sorveglianza sulla Leishmaniosi canina nei canili, coadiuvando, per quanto di competenza del gestore del canile, il Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Ferrara.

L'Affidatario dovrà inoltre gestire, così come previsto dalla DGR Emilia-Romagna n. 1302 del 16 settembre 2013, la seguente documentazione:



- convenzione/contratto con veterinario /direttore sanitario;
- funzionigramma (con identificazione degli operatori e dei volontari);
- Registro Canili Informatizzato
- schede sanitarie cartacee o informatizzate, riportanti anche eventuali problemi comportamentali;
- adeguata documentazione per le procedure di ingresso, restituzione e adozione;
- copia documentazione rifiuti speciali e relativa convenzione di gestione;
- autorizzazione per la detenzione di scorte di medicinali;
- registro delle scorte di medicinali veterinari;
- copia del documento smaltimento animali morti;
- procedure per gli interventi disinfestanti e disinfettanti,
- piano alimentare;
- piano per la formazione del Personale;

Dovrà essere garantito l'accesso internet, per l'espletamento di tutte le attività di registrazione e inserimento dati richiesti dalla normativa regionale e nazionale.

Si conviene che Responsabile per la gestione del progetto nominato dal Comune è il Dirigente del Settore Sistemi Informativi e Partecipazioni, Dr./ssa \_\_\_\_\_, e per l'Affidatario la/il \_\_\_\_\_, che indica quale coordinatore dell'attività della struttura nel caso di sua assenza la/il Sig. \_\_\_\_\_.

L'Affidatario dovrà altresì richiedere, entro il termine di due mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, l'autorizzazione sanitaria per lo svolgimento dell'attività di gestione della struttura, adempiendo alle prescrizioni di propria competenza. L'autorizzazione dovrà essere esposta negli uffici interni del Canile.

L'Affidatario potrà effettuare, previa autorizzazione scritta da parte del Comune di Ferrara, lavori di miglioria della struttura a propria cura e spese. Al termine del rapporto, il Comune sarà sollevato, senza alcun obbligo di indennizzo, da eventuali richieste di rimborso delle spese sostenute dalla stessa per tali opere.

## **ART. 6**

L'Affidatario \_\_\_\_\_ si impegna affinché le attività programmate siano rese con continuità per il periodo concordato e si impegna inoltre a dare immediata comunicazione al responsabile nominato dal Comune di Ferrara delle interruzioni che, per giustificato motivo, dovessero intervenire nello svolgimento delle attività, nonché a comunicare le eventuali sostituzioni dei dipendenti, soci ed operatori.

Il Comune di Ferrara è tenuto a comunicare immediatamente al responsabile nominato dal Gestore ogni evento che possa incidere sull'attuazione del progetto, nonché a comunicare tempestivamente al Gestore ogni evento che possa incidere sulla validità della presente convenzione.

I Responsabili di gestione del progetto vigilano sullo svolgimento delle attività, avendo cura di verificare che gli operatori cinofili, il personale e i soci volontari rispettino i diritti, la dignità e le opzioni degli animali ricoverati, degli utenti e dei fruitori delle attività stesse, e che queste ultime vengano svolte con modalità tecnicamente corrette e nel rispetto delle normative specifiche di settore.

## **ART. 7**

Il Comune di Ferrara riconosce all'Affidatario \_\_\_\_\_ la facoltà di avviare e gestire in totale autonomia all'interno della struttura sita in via Gramiccia n. 120, nell'area come di seguito individuata, una attività di pensione per cani.

Tutti i costi ed i proventi derivanti dall'esercizio di tale attività resteranno a totale carico e beneficio dell'Affidatario.

Per questa attività l'Affidatario dovrà assicurare la puntuale osservanza degli adempimenti previsti e connessi dalle normative fiscali, contributive, veterinarie e di tutta la normativa di riferimento.

L'attività potrà essere esercitata esclusivamente all'interno dell'area individuata con perimetrazione di colore BLU nell'elaborato grafico allegato al presente atto sub **1**). Tale area, costituita da n. 6 box e antistante area di sgambamento, risulta adeguata all'uso in quanto separata dalle restanti aree in cui vengono ospitati i cani ricoverati stabilmente o che entrano in Canile perché trovati vaganti.

L'Affidatario dovrà provvedere ad attivare preventivamente un ingresso separato, nonché l'acquisizione dei requisiti di legge previsti per lo svolgimento di tale attività.

La gestione degli animali ospitati nella pensione dovrà essere descritta in apposito capitolo del Regolamento che disciplina il funzionamento del Canile municipale e dovrà riportare le misure messe in atto per assicurare l'idonea separazione tra le attività svolte nei due diversi contesti.

L'attività di pensione non dovrà in nessun modo compromettere la regolare gestione della struttura del Canile Municipale e delle attività connesse.

L'Affidatario elaborerà e presenterà al Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Attività Veterinarie dell'AUSL un "Manuale di gestione della struttura" che prenda in considerazione entrambe le attività. Il Manuale dovrà essere custodito presso la struttura del Canile.

Il Comune e il Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Attività Veterinarie dell'AUSL effettueranno controlli periodici al fine di verificare le modalità di gestione dell'area dedicata a pensione.

I movimenti in entrata e in uscita dei cani nella pensione dovranno essere trasmessi mensilmente all'Ufficio Gestione Esposti - Diritti degli animali.

**Qualora l'Affidatario non intenda avvalersi di tale facoltà, lo svolgimento delle attività e dei servizi connessi alla gestione del Canile municipale si dovrà intendere estesa anche alla porzione individuata nell'elaborato grafico allegato con perimetrazione di colore BLU ed ai manufatti su di essa insistenti.**

## **ART. 8**

Sono a carico del Comune di Ferrara le spese di: acquisto dei microchips per i cani ricoverati, riscaldamento, energia elettrica, consumi idrici, raccolta rifiuti solidi urbani, sfalcio dell'erba esterna alla struttura, potatura degli alberi interni ed esterni alla struttura, disinfezione e disinfestazione delle aree esterne al Canile, interventi straordinari di derattizzazione, smaltimento tramite "Ferrara TUA Srl" degli animali deceduti all'interno della struttura.

Il Comune di Ferrara ha l'onere degli interventi e delle opere di manutenzione straordinaria della struttura, nonché quelle per la sostituzione delle attrezzature di servizio soggette a deterioramento d'uso. Per la determinazione delle spese di ordinaria e straordinaria manutenzione, le parti si richiamano ai criteri di cui all'art. 1579 del c.c..

Saranno altresì a carico del Comune di Ferrara l'assicurazione dell'immobile, delle dotazioni mobili inventariate e degli animali ricoverati entro la struttura, con esclusione dei danni che gli stessi possono causare a terzi od al personale ad essi addetto, per i quali dovrà essere stipulata un'apposita assicurazione da parte dell'Affidatario.

Il Comune di Ferrara solleva il soggetto gestore convenzionato dalla responsabilità della custodia dell'immobile nei confronti di terzi.

## **ART. 9**

Il Responsabile Sanitario del Canile sarà un medico veterinario che dovrà garantire, sulla base di un apposito disciplinare da stipularsi da parte dell'Affidatario, l'assistenza veterinaria per almeno 5 ore settimanali, distribuite su 3 giorni settimanali, nonché garantire una presenza anche maggiore qualora se ne ravvisi la necessità in relazione a particolari evenienze (a titolo puramente indicativo: emergenze sanitarie, aumentato numero di cani ospitati)

Il Veterinario dovrà essere iscritto all'Ordine dei Medici Veterinari ed esercitare la propria attività nel territorio del Comune di Ferrara.

Il disciplinare dovrà essere sottoposto all'approvazione del Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Ferrara, e trasmesso in copia al Comune di Ferrara e al Servizio Veterinario dell'Azienda USL entro due mesi dalla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Il Responsabile Sanitario, in applicazione del protocollo sanitario previsto, dovrà:

- provvedere all'installazione immediata del codice identificativo (microchip) a tutti i cani che ne sono sprovvisti;
- visitare tempestivamente gli animali nuovi entrati e sottoporre a controllo sierologico per la Leishmaniosi tutti i cani di età superiore ai 6 mesi che entrano nel canile e che non vengono riconsegnati al proprietario nell'arco di una settimana;
- garantire la profilassi e prevenzione delle malattie infettive degli animali ricoverati nel Canile;
- dare attenzione, per quanto di competenza, collaborando con il Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Ferrara, al Piano regionale di sorveglianza sulla Leishmaniosi canile nei canili;
- praticare le terapie agli animali ricoverati nel Canile, annotando sia le vaccinazioni che gli interventi e gli esiti dei test nel "libretto sanitario" di ciascun cane, che sarà consegnato ai nuovi proprietari che ne richiedono l'adozione, che riporterà anche eventuali problemi comportamentali o positività per Leishmaniosi;;
- effettuare la prevenzione contro la filariosi nei periodi estivi (da aprile a novembre circa), previo test sierologico, e nel praticare la terapia nei soggetti trovati positivi alla malattia, compatibilmente con le condizioni generali di salute;
- provvedere all'indicazione e ricetta della qualità e quantità dei medicinali necessari agli animali in cura;
- assumersi la responsabilità dell'utilizzo delle medicine e dei materiali, nonché della conservazione dei vaccini e della tenuta dell'apposito registro;
- rendersi disponibile e reperibile ogni qualvolta si renda necessario nell'interesse della buona salute e del benessere degli animali ricoverati in Canile, fatte salve le giornate di mercoledì e sabato, l'intera domenica, i giorni festivi e di notte, nelle quali, in caso di necessità, l'Affidatario si rivolgerà a proprie spese ad altri medici veterinari o al Servizio di Guardia Veterinaria;
- eseguire interventi di chirurgia, compatibilmente con gli strumenti disponibili, sugli animali ricoverati;
- eseguire le operazioni di sterilizzazione delle femmine (ovarioisterectomia);
- incaricare, in caso di assenza per malattia o ferie, altro veterinario libero-professionista, a proprie spese, di gradimento dell'Affidatario, con ambulatorio esercente nel Comune di Ferrara, che dovrà effettuare e garantire le stesse prestazioni, orari e reperibilità del titolare convenzionato;
- eseguire interventi di profilassi, terapeutici e chirurgici utilizzando l'ambulatorio/sala operatoria del Canile, con le annesse attrezzature, nell'ambito delle campagne di sterilizzazione e di lotta al randagismo promosse dall'Affidatario;
- erogare presso l'ambulatorio del Canile Municipale l'assistenza veterinaria ai cani affidati ai privati, fino a quando tale affidamento non diventi definitivo e comunque per un periodo non superiore ai 60 giorni dalla loro adozione;
- dare disposizione agli Operatori sull'applicazione del trattamento antiparassitario (contro pulci e zecche) dei cani ricoverati, che dovranno essere effettuati nei periodi dallo stesso professionista indicati;
- coadiuvare l'Affidatario nell'effettuare - in convenzione con apposita Ditta/Associazione - la raccolta differenziata e lo smaltimento dei rifiuti sanitari, come previsto dall'apposita legge;
- sovrintendere, unitamente agli operatori cinofili che giornalmente prestano la loro attività a contatto con i cani ricoverati, alla valutazione complessiva (sanitaria e comportamentale) dei cani che, terminato il periodo di isolamento, dovranno essere trasferiti in box singoli o plurimi nel reparto di ricovero permanente.

Qualora fossero necessari interventi specialistici, l'Affidatario provvederà a farli eseguire a proprie spese.

## ART. 10

Relativamente agli impatti ambientali diretti e indiretti derivanti dall'attività di cui alla presente Convenzione, l'Affidatario \_\_\_\_\_ si impegna ad ottemperare agli indirizzi espressi in materia di politica ambientale dal Comune di Ferrara, affiggendo nei locali del Canile la

"Politica Integrata: Qualità - Ambiente - Eventi sostenibili" del Comune, parte integrante della presente (All. B).

L'Affidatario si impegna inoltre ad assicurare una corretta gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti nella struttura sita in Ferrara – Via Gramiccia n. 120, nel rispetto degli obblighi di legge e a favorire, laddove possibile, forme di raccolta differenziata/riciclaggio/recupero/riuso dei materiali quali, a titolo esemplificativo, carta, plastica, toner, alluminio, pile, ecc..

#### **ART. 11**

La durata della presente convenzione è stabilita in anni **2 (due)**, a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Entro due mesi dalla scadenza della Convenzione, qualora se ne ravvisi la convenienza ed il pubblico interesse, su proposta del Dirigente competente, il Comune di Ferrara si riserva la facoltà di proporre all'Affidatario il rinnovo del contratto stesso per un periodo pari alla durata della presente Convenzione, assunta l'accettazione dell'Affidatario.

Alla scadenza della convenzione l'Affidatario dovrà riconsegnare il complesso edilizio nello stato in cui verrà a trovarsi, libero da persone e/o cose di proprietà dello stesso.

#### **ART. 12**

Il Comune di Ferrara si impegna a corrispondere all'Affidatario per ogni annualità:

- per quanto di competenza del Comune di Ferrara per i servizi di:
  - gestione del Canile Municipale per € 150.014,08 annuali;
  - gestione del servizio di cattura e trasporto cani + recupero 24 H su 24 di cani randagi e/o vaganti e incidentati, nonché gatti incidentati nel proprio territorio comunale, compreso il tratto dell'Autostrada A13 fra i caselli di Altedo e di Ferrara Nord, per € 28.082,56;
- per quanto di competenza del Comune di Voghiera per i servizi di:
  - ricovero e accoglienza dei cani del proprio territorio comunale presso il Canile municipale di Ferrara,
  - gestione del servizio di cattura, trasporto e ricovero cani + recupero 24 H su 24 di cani randagi e/o vaganti e incidentati del territorio del comune di Voghiera una somma fissa annuale di € 5.000,00/anno e una tariffa giornaliera pari a € 3,86 (IVA inclusa) per ogni cane accolto, fino a un massimo di ulteriori € 5.000,00/anno.

Tutti detti importi, per un ammontare complessivo massimo di € 188.096,64, sono da intendersi comprensivi di I.V.A. al 22%, se dovuta.

Le suddette somme saranno versate:

- se associazione di volontariato regolarmente iscritta, su presentazione di rendiconto mensile e della relativa documentazione giustificativa, come previsto dall'art. 2 – comma 2 - della Legge n. 266/91. Il rimborso da parte del Comune dovrà avvenire entro 30 gg. dalla data di ricevimento;
- se altro soggetto, su presentazione mensile di fatture regolari agli effetti contabili e fiscali, di ammontare massimo pari ad 1/12 (un dodicesimo) dell'importo di aggiudicazione, che saranno liquidate entro 30 gg. dal ricevimento.

#### **ART. 13**

L'Affidatario si impegna ad inoltrare annualmente all'Ufficio Gestione Esposti - Diritti degli animali del Comune di Ferrara il Bilancio preventivo e consuntivo delle spese di gestione della struttura ed una relazione sull'attività svolta, quest'ultima trasmessa anche al Servizio Veterinario dell'Azienda USL.



L'Affidatario si obbliga a costituire a favore del Comune di Ferrara una cauzione a mezzo di polizza fideiussoria, pari al 5% dell'importo della convenzione, che rimarrà vincolata per tutta la durata della convenzione.

#### **ART. 14**

Nel caso di mancata osservanza da parte del soggetto gestore degli obblighi che con la presente convenzione si assume, l'Amministrazione Comunale di Ferrara applicherà a carico dello stesso una penalità del 10% (dieci per cento) del valore della convenzione, fatta salva comunque la facoltà del Comune di Ferrara di procedere direttamente al servizio non eseguito a spese del soggetto gestore convenzionato.

Nel caso di inadempienze gravi ovvero ripetute, anche riscontrate e segnalate dal Comune di Voghiera, il Comune di Ferrara ha la facoltà, previa intimazione scritta al Gestore, di risolvere la presente convenzione con tutte le conseguenze di legge che la risoluzione comporta, ivi compresa la facoltà di affidare la convenzione a terzi in danno all'Aggiudicatario e salva l'applicazione delle disposizioni indicate.

Al soggetto gestore verrà corrisposto quanto dovuto per il servizio eseguito fino al giorno della disposta risoluzione, detratte le penalità, le spese ed i danni.

L'Aggiudicatario può risolvere la presente convenzione in ogni momento, previa diffida di almeno 15 gg., per provata inadempienza da parte del Comune di Ferrara degli impegni previsti che riguardano in senso stretto l'attività oggetto della presente convenzione.

Per l'applicazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, il Comune di Ferrara può rivalersi sulla cauzione senza bisogno di diffida o formalità di sorta.

#### **ART. 15**

L'Affidatario non potrà subappaltare, nemmeno in parte, i servizi di cui all'oggetto, né cedere il presente contratto.

La cessione o il subappalto costituiscono causa di risoluzione espressa del presente contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C..

Al verificarsi di tale ipotesi verrà applicata una penale pari al 5% dell'importo contrattuale, fatto salvo il risarcimento di un maggior danno subito dal Comune di Ferrara.

#### **ART. 16**

Per tutte le controversie che dovessero insorgere per l'esecuzione della presente convenzione è competente il Foro di Ferrara

#### **ART. 17**

Resta in capo al Comune di Ferrara ed al Comune di Voghiera il controllo delle attività svolte per la gestione del Canile e della documentazione amministrativa e contabile della stessa, nonché la vigilanza sulla corretta applicazione di tutte le clausole contrattuali e di quelle ambientali.

I Comuni possono esercitare tali controlli in ogni momento e senza preavviso, tramite proprio personale dipendente e/o tramite altri Servizi competenti in materia.

Resta salva la facoltà dell'Amministrazione comunale di Ferrara di avvalersi della risoluzione del rapporto nel caso in cui siano riscontrate gravi inadempienze, come previsto dall'art. 14 della presente convenzione.

#### **ART. 18**

I Comuni di Ferrara e di Voghiera si riservano la facoltà di promuovere incontri con il soggetto gestore al fine di definire comuni programmi di attività per la tutela ed il miglioramento

delle condizioni di vita degli animali, richiedendo l'eventuale partecipazione del Servizio Veterinario dell'Azienda USL.

I Comuni potranno fornire occasioni concrete di riqualificazione e aggiornamento degli operatori cinofili e dei volontari impegnati nello svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, secondo modalità da concordare con il Servizio Veterinario dell'Azienda USL di Ferrara e con il soggetto gestore stesso, con particolare riguardo alla formazione di una figura di educatore cinofilo da impiegare nei percorsi di valutazione comportamentale dei cani, da attuare in collaborazione con il Medico Veterinario della struttura.

L'Affidatario dovrà impegnarsi a promuovere iniziative all'interno del canile atte a sensibilizzare i cittadini al fenomeno del randagismo e idonee ad incentivare le adozioni, con particolare riguardo all'attivazione di progetti sperimentali tipo "cane buon cittadino"; nonché campagne di educazione comportamentale – formativa in attuazione dell' Ordinanza Ministeriale contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani in vigore.

#### **ART. 19**

L'Affidatario ..... nella sua qualità di soggetto esterno, è tenuta all'osservanza delle prescrizioni di cui al Regolamento Europeo n. 2016/679 ed al D.lgs. n. 196 del 30.06.2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni, non potrà divulgare i dati e le informazioni di cui possa venire in possesso in virtù della presente convenzione.

L'Affidatario è tenuto al rispetto della normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori e in tal senso deve provvedere a predisporre e conservare presso la struttura del Canile il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi).

L'Affidatario si assumerà gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla l. 136/2010 s.m.i. e a tal fine, in particolare, s'impegna a comunicare gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati alle commesse pubbliche, nonché le generalità delle persone delegate ad operare su di essi.

#### **ART. 20**

La presente convenzione è esente da imposta di bollo e registro (ai sensi dell'art. 8 – comma 1 – della Legge n. 266/1991), se trattasi di associazione o organizzazione di volontariato regolarmente iscritta, ovvero è soggetta alle spese di bollo e ad imposta di registro in caso d'uso (ai sensi dell'art. 40 del DPR 131/1986) se trattasi di altro soggetto, il cui onere conseguente sarà a carico al 100% dell'Affidatario.

Esteso il presente atto in due originali, uno dei quali da conservarsi nell'Archivio Comunale, previa lettura e conferma, viene sottoscritto dalle parti in segno di piena ed incondizionata accettazione.

IL COMUNE DI FERRARA

L'AFFIDATARIO

**POLITICA AMBIENTALE DEL COMUNE DI FERRARA**

Con la sottoscrizione della Carta di Aalborg nel 1996, il Comune di Ferrara ha aderito alla Campagna Europea per le Città Sostenibili e ha intrapreso un percorso per indirizzare lo sviluppo comunale verso la sostenibilità. A tale scopo ha elaborato una propria Dichiarazione di sostenibilità ed ha conseguentemente attivato:

- una strategia di coinvolgimento delle organizzazioni e dei cittadini nella pianificazione locale istituzione e volontaria definendo, con il Forum di Agenda 21, il “Piano d’Azione per un Ambiente e Futuro Sostenibile” ed organizzando nelle Circostrizioni comunali processi d’ascolto che portano alla definizione annuale di Programmi Partecipati di Quartiere;
- una rete di strutture interne capaci di sviluppare programmi di sensibilizzazione alle tematiche ambientali ed alla sostenibilità basati sull’informazione, la comunicazione e la formazione della cittadinanza;
- un percorso di studio e sviluppo di strumenti finalizzati alla gestione ottimale delle risorse naturali nell’ente e nel territorio che si sono consolidati nella Politica degli Acquisti Verdi e nell’organizzazione di Bilanci tematici, satelliti al Bilancio economico – finanziario, tra cui il Bilancio Ambientale, elaborato secondo modelli di contabilità e budgeting ambientale.

La volontà di aderire al Regolamento comunitario EMAS (CE 761/2001) rappresenta una tappa evolutiva di questo percorso, per integrare e potenziare gli strumenti ed i Piani esistenti. Gli obiettivi ultimi di quest’attività sono: il raggiungimento di target ambientali definiti assieme alle Città Sostenibili Europee negli *Aalborg Commitments*, il consolidamento della sostenibilità dello sviluppo locale secondo gli indirizzi del Piano d’Azione di Agenda 21 ed infine il supporto dei Piani di Gestione Ambientale Urbana, con sistema di gestione, monitoraggio e rendicontazione adeguato, come definito nella strategia tematica dell’Ambiente Urbano dell’Unione Europea.

Conformemente a queste volontà ed impegni, il Comune di Ferrara stabilisce una Politica Ambientale con la quale rende esplicito il dovere ad un miglioramento continuo del proprio operato che, attraverso una maggiore consapevolezza ambientale e gestionale interna, crei anche indirettamente migliori condizioni nel territorio amministrato.

Con la propria Politica Ambientale il Comune di Ferrara intende in senso generale:

- garantire il rispetto della vigente normativa in materia d’ambiente;
- favorire uno sviluppo “ambientalmente” compatibile della città, definendo e realizzando programmi per la riqualificazione della spazio urbano, per il miglioramento della gestione degli spazi verdi e la valorizzazione delle aree attigue ai corsi d’acqua, tutelando la biodiversità e disegnando Piani Urbanistici sostenibili;
- perseguire politiche per la difesa del suolo, per lo sviluppo della mobilità sostenibile, per il risparmio delle risorse naturali e per la riduzione delle emissioni inquinanti;
- riconoscere la centralità dei momenti formativi ed informativi sulle tematiche ambientali al fine di educare le persone, i giovani in particolare, alla consapevolezza e responsabilità nell’uso delle risorse naturali ed alla salvaguardia dell’ambiente;
- riconoscere l’importanza dei temi ambientali come fattori d’eccellenza e competitività economica stimolando iniziative che sviluppino in questo ambito nuove opportunità di lavoro e favorendo i programmi d’innovazione tecnologica e di ricerca sia a livello industriale sia universitario, per

migliorare l'efficienza ambientale del tessuto produttivo e per diminuire l'impatto ambientale dei suoi processi;

- riorganizzare la "macchina amministrativa" per garantire ai cittadini elevati standard di qualità dei servizi ambientali erogati, attraverso un'offerta più articolata, dinamica ed adottando inoltre strumenti di rilevazione, monitoraggio e divulgazione degli indicatori di tali qualità.

In particolare tra gli impegni di carattere ambientale intende:

- dar vita ad iniziative per la prevenzione dell'inquinamento nel proprio territorio;

- migliorare la mobilità ed il traffico, incentivando l'utilizzo della bicicletta come mezzo privato sia con infrastrutture (piste ciclabili), sia con strumenti gestionali (convenzioni) e riorganizzare il trasporto pubblico, potenziandolo ulteriormente col progetto della metropolitana di superficie;

- rendere più efficiente la gestione delle risorse naturali comuni, dotandosi di un sistema per il monitoraggio dei propri consumi idrici ed energetici, al fine di un'ottimizzazione degli stessi e del contenimento degli eventuali sprechi e promuovendo, utilizzando i propri strumenti regolamentari, il ricorso alla bioedilizia e a pratiche che favoriscano il risparmio energetico;

- gestire più oculatamente il territorio favorendo l'estensione ulteriore della rete del teleriscaldamento e riqualificando le aree verdi presenti nel territorio urbano;

- promuovere una maggiore responsabilità nei consumi e negli stili di vita, al fine d'incentivare e divulgare attività atte alla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte, sia all'interno della struttura comunale, ampliando ulteriormente il ricorso a procedure d'appalto sostenibili, sia presso gli attori del territorio, stimolando anche l'estensione delle aree adibite alla raccolta differenziata;

- creare condizioni per un'economia locale sostenibile, incentivando strumenti per la riduzione degli impatti ambientali del sistema produttivo e promuovendo iniziative per la diffusione delle migliori pratiche.

Su questi obiettivi il Comune intende confrontarsi con i cittadini attivando metodi moderni di governo e partecipazione che stimolino l'apporto di tutte le componenti della società civile all'amministrazione della Città, rendendo i suoi residenti i principali ideatori del processo comunale di sviluppo sostenibile.

La presente politica costituisce il riferimento per valutare l'avanzamento rispetto agli obiettivi prefissati.

Il Comune di Ferrara s'impegna a diffonderla a tutto il personale e a renderla disponibile a tutte le Parti interessate.

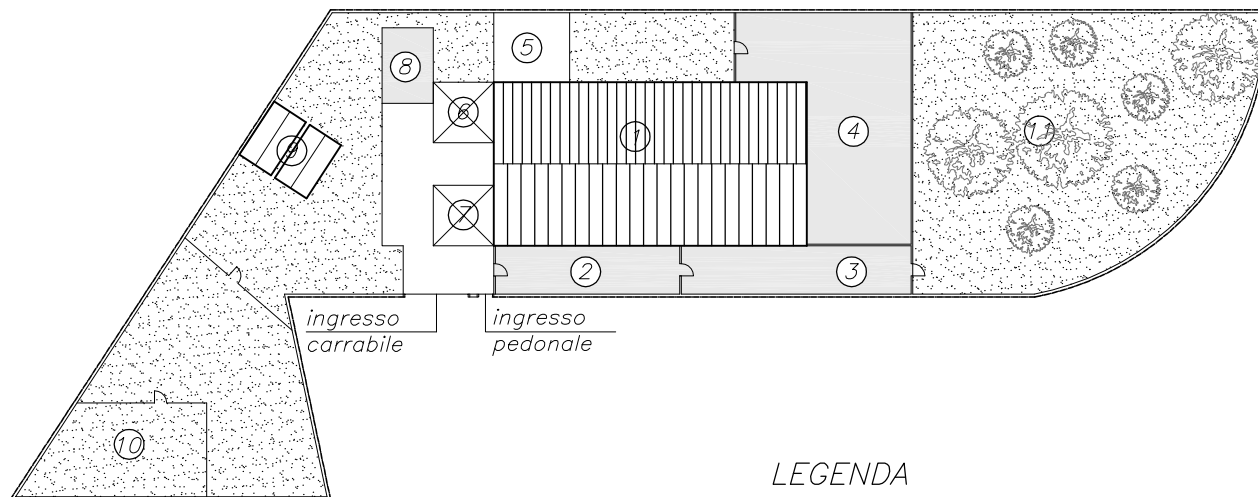
**Ferrara, \_\_\_\_\_**

**Firma per presa visione ed accettazione**



----- Zone delimitate da recinzione solo laterale

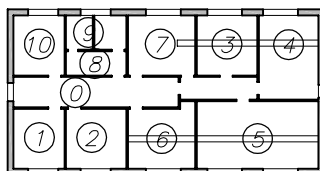
■ Zone delimitate da recinzione su tutti i lati



PLANIMETRIA scala 1:500  
STATO ATTUALE

### LEGENDA

- ① gattile
- ② scoperto nursery
- ③ scoperto fiv negativi
- ④ scoperto fiv positivi
- ⑤ area lavaggio
- ⑥ tettoia ripostiglio
- ⑦ tettoia
- ⑧ ricovero bombolo gas
- ⑨ stoccaggio attrezzi e mat. vario
- ⑩ sgambamento
- ⑪ scoperto alberato

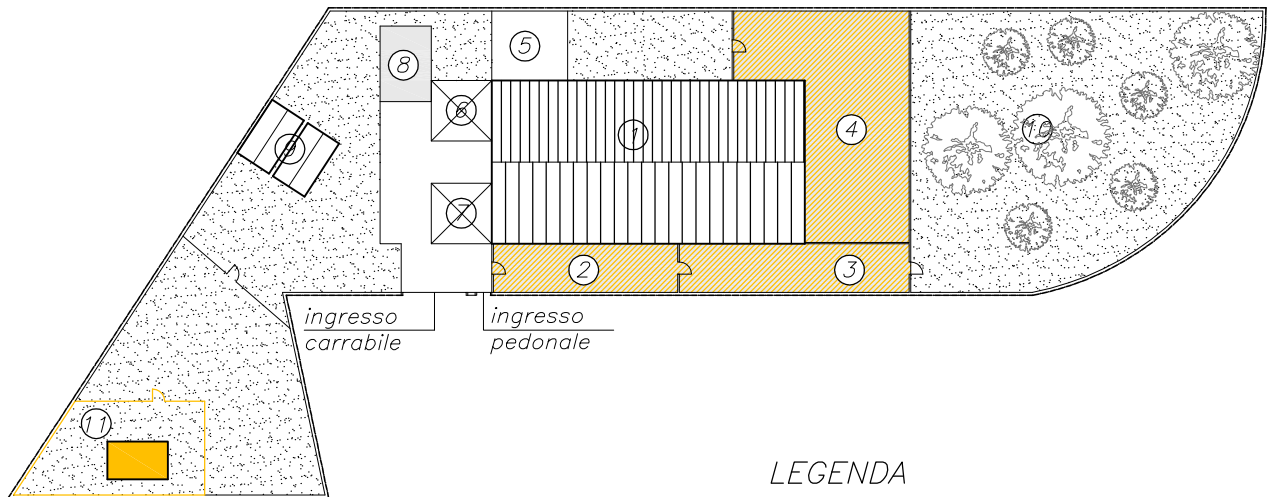


PIANTA GATTILE scala 1:500

### LEGENDA

- ① ingresso
- ② degenza gatti colonie feline
- ③ ricovero nuovi entrati
- ④ infermeria
- ⑤ ricovero fiv positivi
- ⑥ ricovero fiv negativi
- ⑦ nursery
- ⑧ ambulatorio
- ⑨ spogliatoio
- ⑩ bagno
- ⑪ cucina
- == canaletta scolo acqua

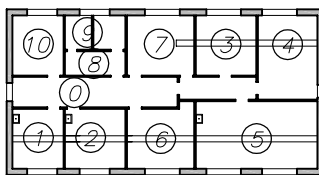
- Zone delimitate da recinzione solo laterale
- ▭ Zone delimitate da recinzione su tutti i lati
- Recinzione di progetto
- ▨ aree interessate da riqualificazione ambientale
- ▭ Box di progetto per felv positivi



PLANIMETRIA scala 1:500

LEGENDA

- ① gattile
- ② scoperto nursery
- ③ scoperto fiv negativi
- ④ scoperto fiv positivi
- ⑤ area lavaggio
- ⑥ tettoia ripostiglio
- ⑦ tettoia
- ⑧ ricovero bombolo gas
- ⑨ stoccaggio attrezzi e mat. vario
- ⑩ sgambamento con percorsi aerei protetti
- ⑪ box per felv positivi



PIANTA GATTILE scala 1:500

LEGENDA

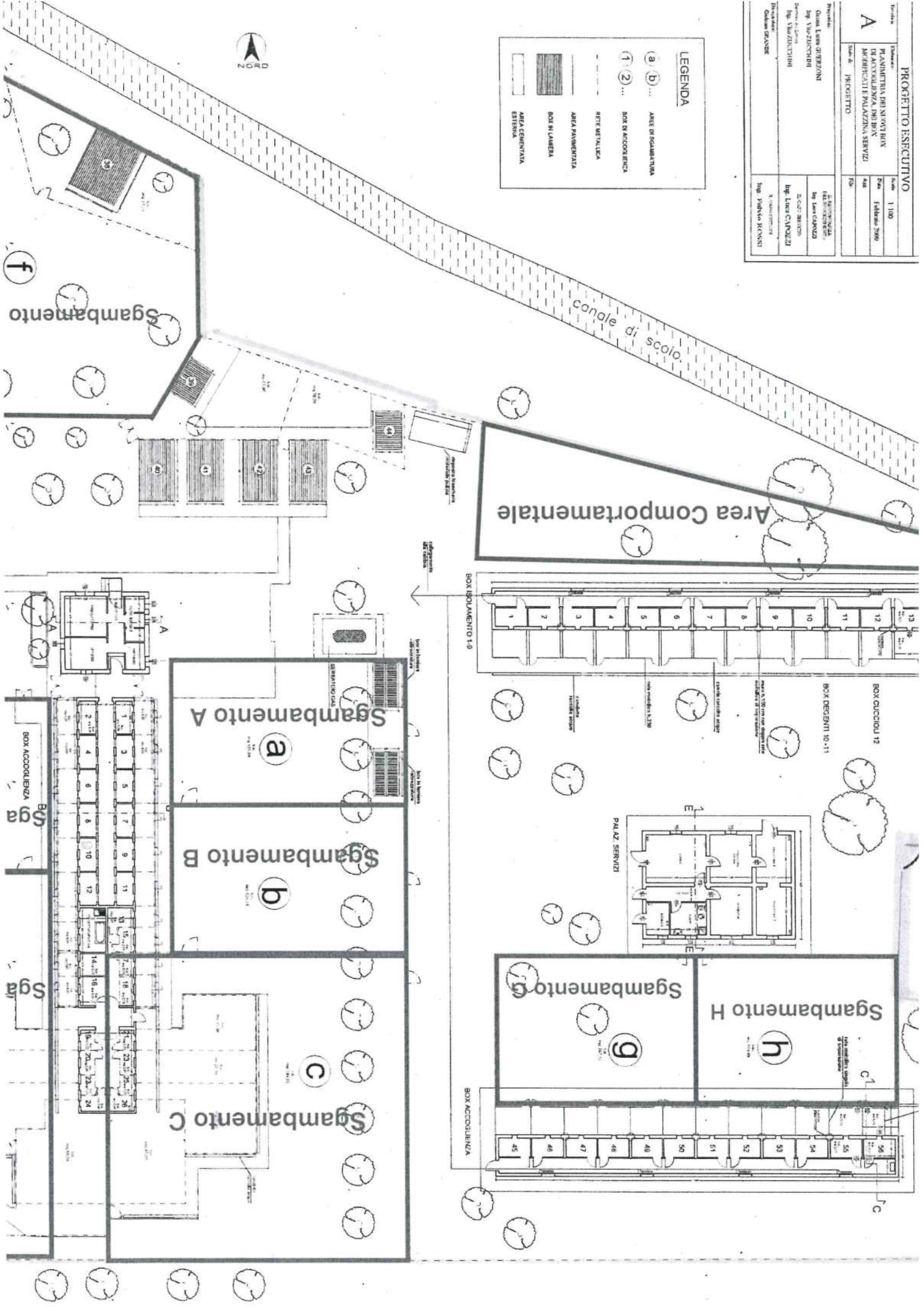
- ① ingresso
- ① degenza gatti colonie feline
- ② ricovero nuovi entrati
- ③ infermeria
- ④ ricovero fiv positivi
- ⑤ ricovero fiv negativi
- ⑥ nursery
- ⑦ ambulatorio
- ⑧ spogliatoio
- ⑨ bagno
- ⑩ cucina
- canaletta scolo acqua

**PROGETTO ESECUTIVO**

Titolo	Progetto	Scala	1:100
A	PIANTINA DEI N.°VI BOX DI ACCOGLIENZA DEI BOX MERCHETTI E PALAZZINI SERVIZI	Paese	Feltrino 2000
		Aut.	
		Paese	
Aut. di	PROGETTO	Paese	
Progettista	Giulia LARA GIERZONI	Aut. di	PROGETTO
Disegnata	Giulia LARA GIERZONI	Aut. di	PROGETTO
Collaboratore	Giulia LARA GIERZONI	Aut. di	PROGETTO
Aut. di	PROGETTO	Aut. di	PROGETTO
Aut. di	PROGETTO	Aut. di	PROGETTO
Aut. di	PROGETTO	Aut. di	PROGETTO

**LEGENDA**

a) b) ...	AREE DI ISOLAMENTO
1) 2) ...	BOX DI ACCOGLIENZA
[Linea tratteggiata]	RETE METALLICA
[Rettangolo con linee orizzontali]	AREA PAVIMENTATA
[Rettangolo con linee verticali]	BOX IN LAMIERA
[Rettangolo con linee diagonali]	AREA CEMENTATA ESTERNA



Sgambamento

Area Comportamentale

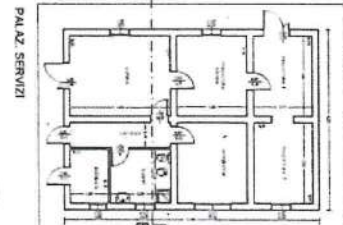
Sgambamento A

Sgambamento B

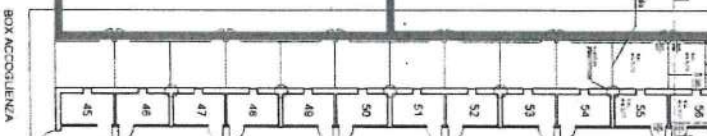
Sgambamento C

BOX ACCOGLIENZA 12

BOX DECENTI 10-11



Sgambamento H





COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

## SETTORE OO. PP. PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRATIVO ESPROPRI

**Determinazione n. DD-2020-1664 esecutiva dal 14/09/2020**

**Protocollo Generale n. PG-2020-95127 del 14/09/2020**

Proposta n.:P023.4.0.0-2020-527

SR/sr

Il Dirigente del Servizio SETTORE OO. PP. PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRATIVO ESPROPRI ha adottato la Determina Dirigenziale di seguito riportata:

**OGGETTO: APPROVAZIONE** del progetto di fattibilità tecnico economica in linea tecnica, relativo ai Lavori di riqualificazione degli spazi del canile e del gattile comunali per il benessere degli animali, ai fini dell'ammissione al contributo della R.E.R. ai sensi della Delibera G.R. n.1960 del 11/11/2019. Importo complessivo di Euro 42.000,00 (IVA compresa). CUP B74E20002120006

DISPOSITIVO ATTO	14/09/2020	PATRIZIA BLASI
DISPOSITIVO ATTO	14/09/2020	FERRUCCIO LANZONI
IMPEGNO DI SPESA	14/09/2020	PIERINA PELLEGRINI

*Atto sottoscritto digitalmente secondo la normativa vigente*

Piazza Municipale, 2 - 44121 Ferrara

Centralino: +39 0532 419111 - Fax: +39 0532 419389

Codice fiscale: 00297110389

PEC: [comune.ferrara@cert.comune.fe.it](mailto:comune.ferrara@cert.comune.fe.it) \* Sito web: <http://www.comune.fe.it>





## COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

SETTORE OO.PP. – PATRIMONIO  
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE OO.PP. – AMMINISTRATIVO – ESPROPRI

Proposta Determinazione Dirigenziale n. P023.4.0.0-2020-527

**SR/sr**

**Oggetto: APPROVAZIONE** del progetto di fattibilità tecnico-economica in linea tecnica, relativo ai Lavori di riqualificazione degli spazi del canile e del gattile comunali per il benessere degli animali, ai fini dell'ammissione al contributo della R.E.R. ai sensi della Delibera G.R. n.1960 del 11/11/2019. Importo complessivo di Euro 42.000,00 (IVA compresa). CUP B74E20002120006

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO EDILIZIA

#### PREMESSO:

- che con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 5437/20 nella seduta del 04.02.2020 – verbale n. 3, è stato adottato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il periodo 2020/2024 e relativi allegati come da delibera di Giunta Comunale del 06.12.2019 – P.G. 153415/19, tra cui il l'Elenco annuale e programmazione triennale delle opere pubbliche – triennio 2020/2022, il Piano delle Alienazioni e delle valorizzazioni – triennio 2020/2022, il Piano triennale dei fabbisogni del personale – triennio 2020/2022, il Programma biennale degli acquisti di beni e servizio – biennio 2020/2021, il Piano triennale degli incarichi esterni di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni – triennio 2020/2022;
- che con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 23619/20 nella seduta del 16.03.2020 – verbale n. 5, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato ed integrato il DUP 2020/2024 e relativi allegati;
- che con provvedimento del Consiglio Comunale P.G. n. 19549/20 nella seduta del 16.03.2020 – verbale n. 6, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato approvato il Bilancio di Previsione del Comune di Ferrara per gli esercizi 2020/2022 e relativi allegati;
- che i suddetti documenti sono stati modificati e integrati con atti successivi;

#### CONSIDERATO:

- che con Delibera G.R. n.1960 del 11/11/2019 sono state approvate le procedure e modalità di ammissione al contributo degli interventi strutturali in canili e gattili pubblici;
- che l'Amministrazione Comunale intende candidare un progetto di riqualificazione degli spazi del canile e del gattile, predisponendo il progetto di fattibilità tecnico economica dei lavori in oggetto;
- che il Bando prevede (art. 5 punto 1) che il progetto di fattibilità tecnico economica sia composto dei seguenti elaborati :
  - o relazione illustrativa
  - o elaborati tecnici
  - o quadro economico
  - o visura catastale
  - o documentazione fotografica

- che il Bando prevede (art. 5 punto 2 e punto 9) che venga approvato il progetto suddetto;
- che il suddetto progetto è stato elaborato dall'Arch. Alessandra Piganti, con la collaborazione dei gestori del canile e del gattile comunali;
- il progetto riguarda sinteticamente i seguenti interventi :
  - o canile municipale: ripristino e ristrutturazione delle aree di sgamba mento cani; messa in sicurezza di n. 20 box di isolamento sanitario; messa in sicurezza delle recinzioni;
  - o gattile municipale: sistemazione dell'area dedicata a gatti Felv positivi; sistemazione dell'area di sgamba mento; interventi di arricchimento ambientale; coperture di alcuni recinti;
- che il progetto si compone dei seguenti elaborati:
  - o relazione illustrativa
  - o elaborati tecnici
  - o quadro economico
  - o visura catastale
  - o documentazione fotografica
- che il progetto ammonta a complessivi Euro 42.000,00, di cui Euro 34.500,00 per lavori, come da seguente quadro economico:

<b>A</b>	<b>SOMME IN APPALTO</b>	
a.1	Lavori a misura	€ 32.000,00
a.2	Oneri della sicurezza	€ 2.500,00
<b>TOTALE A</b>		<b>€ 34.500,00</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
b.1	Lavori in economia	€ -
b.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ -
b.3	Imprevisti e interventi di sistemazione provvisoria (IVA compresa)	€ 1.141,32
b.4	Spese tecniche relative a : progettazione ; direzione lavori ; coordinamento della sicurezza	€ 1.725,00
b.5	Incentivo ex art.113 D.Lgs 50/2016 per servizi progettazione	€ 690,00
b.6	Incentivo ex art.113 D.Lgs 50/2016 per lavori	€ 0,00
b.7	Spese per commissioni aggiudicatrici	€ -
b.8	Spese per pubblicità gare e versamento ANAC	€ 30,00
b.10	IVA 10% su A	€ 3.450,00
b.11	CNPAIA (4%) + IVA (22%) su b.4	€ 463,68
<b>TOTALE B</b>		<b>€ 7.500,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>€ 42.000,00</b>

- che con tale progetto il Comune presenta istanza di ammissione al contributo della R.E.R. per un importo pari al 50% del totale, quindi pari a Euro 21.000,00, mentre la restante quota di Euro 21.000,00 sarà prevista a carico del Comune, all'interno degli strumenti programmatori;

**PRECISATO:**

- che la scadenza per la trasmissione alla RER di tutti gli allegati è il 15/09/2020;

- che il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Ferruccio Lanzoni – Dirigente del Servizio Edilizia;

VISTI gli atti;

### D E T E R M I N A

- di **APPROVARE:**

- **IL PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA IN LINEA TECNICA**, relativo ai Lavori di riqualificazione degli spazi del canile e del gattile comunali per il benessere degli animali ai fini dell'ammissione al contributo della R.E.R. ai sensi della Delibera G.R. n.1960 del 11/11/2019, dell'importo di Euro 42.000,00, di cui Euro 34.500,00 per lavori, come da seguente quadro economico:

<b>A</b>	<b>SOMME IN APPALTO</b>	
a.1	Lavori a misura	€ 32.000,00
a.2	Oneri della sicurezza	€ 2.500,00
<b>TOTALE A</b>		<b>€ 34.500,00</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
b.1	Lavori in economia	€ -
b.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ -
b.3	Imprevisti e interventi di sistemazione provvisoria (IVA compresa)	€ 1.141,32
b.4	Spese tecniche relative a : progettazione ; direzione lavori ; coordinamento della sicurezza	€ 1.725,00
b.5	Incentivo ex art.113 D.Lgs 50/2016 per servizi progettazione	€ 690,00
b.6	Incentivo ex art.113 D.Lgs 50/2016 per lavori	€ 0,00
b.7	Spese per commissioni aggiudicatrici	€ -
b.8	Spese per pubblicità gare e versamento ANAC	€ 30,00
b.10	IVA 10% su A	€ 3.450,00
b.11	CNPAIA (4%) + IVA (22%) su b.4	€ 463,68
<b>TOTALE B</b>		<b>€ 7.500,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>€ 42.000,00</b>

- completo dei seguenti elaborati:
  - o relazione illustrativa
  - o elaborati tecnici
  - o quadro economico
  - o visura catastale
  - o documentazione fotografica

- di **PRECISARE:**

- che con tale progetto il Comune presenta istanza di ammissione al contributo della R.E.R. per un importo pari al 50% del totale, quindi pari a Euro 21.000,00, mentre la restante quota di Euro 21.000,00 sarà prevista a carico del Comune, all'interno degli strumenti programmatori;
- di **DARE ATTO** il Comune di Ferrara **si impegna** a dare compiuta realizzazione al

progetto candidato e a finanziare, qualora ammesso a contributo della R.E.R. ai sensi della Delibera G.R. n.1960 del 11/11/2019;

- di **DARE ATTO** che il Comune di Ferrara si impegna a cofinanziare la quota di spesa a carico comunale, confermando che per la quota parte di propria competenza, non coperta da finanziamento regionale, si impegna ad inserire nella prima variazione utile dei propri documenti di programmazione finanziaria gli idonei stanziamenti atti a garantire la realizzazione dell'intervento e l'assolvimento dell'impegno assunto con la candidatura;
- di **DARE ATTO**:
  - che Responsabile del Procedimento è l'Ing. Ferruccio Lanzoni – Dirigente del Servizio Edilizia;
  - che con l'apposizione della firma digitale da parte del Dirigente Servizio Contabilità e Bilancio il presente provvedimento diviene esecutivo.





COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

SETTORE OO. PP. PATRIMONIO - SERVIZIO AMMINISTRATIVO ESPROPRI

**MODULO CONTABILE**

Determinazione Dirigenziale n. DD-2020-1664 pg. 95127/20

Preso nota

---

Visto di regolarità contabile art. 147bis del D.Lgs del 18/08/2000 n. 267/00 e s.m.i

- Si appone visto di regolarità contabile
- Il presente provvedimento non comporta implicazioni né finanziarie né contabili
- Preso nota agli effetti delle registrazioni contabili per il rendiconto patrimoniale

IL DIRIGENTE DI RAGIONERIA  
Dott.ssa Pierina Pellegrini



DIREZIONE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
IL RESPONSABILE AREA SANITÀ VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI  
**ANNA PADOVANI**

REG. CFR.FILE.SEGNATURA.XLM  
DEL CFR.FILE.SEGNATURA.XLM

COMUNE DI FERRARA  
UFFICIO DIRITTI DEGLI ANIMALI  
DOTT.SSA CRISTIANA NIDELEA

c.nidelea@comune.fe.it

Oggetto: DGR 1960/2019 relativa all' ammissione a contributo degli interventi strutturali in canili e gattili pubblici e per la costruzione di strutture temporanee di accoglienza per cani e gatti. Richiesta di integrazione documentazione.

La Commissione di cui alla DGR 16012/2020, insediata in data 13 ottobre c.m., richiede per il progetto presentato dal vostro Ente, l'integrazione della seguente documentazione non pervenuta e prevista dalla DGR 1960/2019: “

- 1) Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto

La suddetta integrazione dovrà pervenire, tramite PEC, entro e non oltre, il 22/10/2020 c.m.al seguente indirizzo: [segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it).

Distinti saluti.

Anna Padovani  
(documento firmato digitalmente)

Referente:  
d.ssa Simona Casoli  
Tel. 051/5277370  
[simona.casoli@regione.emilia-romagna.it](mailto:simona.casoli@regione.emilia-romagna.it)

Viale Aldo Moro 21 – 40127 Bologna – tel. 051.527.7453 – 7454 - 7456  
[segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsanpubblica@regione.emilia-romagna.it)  
[segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it)

	ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5		ANNO	NUMERO	SUB
a uso interno	DP		Classif.	5147					Fasc.	2020	2	



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

**9) Codice Unico di progetto (CUP) attribuito dal CIPE ai sensi dell'art. 11 della legge n. 3/2003**

CUP B74E20002120006

---

DIPARTIMENTO SANITA' PUBBLICA  
Unità Operativa Attività Veterinarie  
Direttore: dott.a Chiara Berardelli

Comune Di Ferrara  
Settore Servizi Alla Persona  
Istruzione Formazione

**OGGETTO:** Parere sugli interventi strutturali previsti su Canile e Gattile del comune di Ferrara - accesso al contributo previsto dalla DGR 1960/2019.

Facendo seguito alla richiesta di parere acquisita al PG n. 49689 del 10/09/2020, per interventi relativi alle strutture di ricovero di cani e gatti di proprietà del Comune di Ferrara, si premette che, tenuto conto che la documentazione trasmessa (allegata) non costituisce un progetto di dettaglio, ma si tratta di idee appena abbozzate, ci si riserva di valutare la conformità dei progetti ultimati ai requisiti della DGR 1302/2013 "Approvazione dei requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti", esprimendo per ora un parere di massima.

**CANILE MUNICIPALE - Via Gramicia 120, Ferrara**

Si esprime parere favorevole circa le ristrutturazioni proposte dalla Società Terre del Branco che attualmente gestisce il canile.

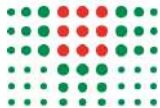
Riguardo il primo punto, ripristino dell'integrità della superficie delle aree di sgambamento con colmature delle buche presenti, sarà necessario avere maggiori dettagli rispetto al tipo di intervento previsto.

**GATTILE MUNICIPALE - Via Gramicia 118, Ferrara**

Si esprime un parere favorevole di massima riguardo le proposte formulate dalla Associazione "A coda alta onlus" che attualmente gestisce il gattile e che, in parte, hanno già dato luogo a segnalazioni/prescrizioni nel corso di precedenti ispezioni dell'UO scrivente (canalette di scolo, lavabi mancanti/non funzionanti, ecc.).

Sui progetti relativi alle aree 10 (sgambamento) e 11 (scoperto alberato) dell'Allegato 1, si fa presente che non vi è chiarezza nella descrizione.

In particolare, sulla creazione di un nuovo "spazio" per il ricovero di gatti Felv positivi o Felv-Fiv positivi nella area 10 dell'Allegato 1, si ricorda che tale superficie attualmente è occupata da strutture in legno, non autorizzate e già oggetto di ripetute prescrizioni della scrivente UO ai fini della regolarizzazione o rimozione. Si informa che il parere potrà essere favorevole solo a condizione che venga realizzato un ricovero (locale) lavabile e disinfettabile, provvisto di rete idrica e fognaria, fatti salvi gli adempimenti in materia edilizia, mentre non si potrà accettare la proposta di un "box" (così è indicato nell'area 11 dell'allegato 2) privo dei requisiti previsti dalla DGR 1302/2013: *"Le strutture devono essere servite da strada/e di facile accesso, devono essere allacciate alla rete elettrica e idrica, devono essere dotate di un idoneo sistema di scarico degli effluenti e delle acque di lavaggio...Tutte le superfici delle aree in cui vengono posizionati gli animali devono essere costruite con materiale facilmente lavabile e disinfettabile."*



Sull'area di sgambamento con percorsi aerei protetti nulla osta alla condizione che siano agevolmente sanificabili.

Si ricorda che il reparto cuccioli, attualmente non presente in gattile, è previsto in via obbligatoria dalla normativa su citata e che, ai sensi della DGR 1960/2019, sono ammissibili al contributo *in primis* gli interventi di adeguamento ai requisiti strutturali di cui alla DGR 1302/2013.

In conclusione, si ritiene che gli interventi proposti, a condizione che in fase di realizzazione siano rispettati i requisiti della DGR 1302/2013, siano migliorativi del benessere degli animali ospiti delle strutture.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Chiara Berardelli  
(Direttore U.O. Attività Veterinarie)

Responsabile procedimento:  
Chiara Berardelli



## **“LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEGLI SPAZI DEL CANILE E DEL GATTILE COMUNALI AI FINI DEL BENESSERE DEGLI ANIMALI”**

### **1) progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento**

#### **a) Relazione Illustrativa**

#### **Interventi di ristrutturazione del Canile Municipale sito in Via Gramiccia, 120 a Ferrara**

1. Ripristino e ristrutturazione delle aree di sgambatura cani, con riferimento principale alla necessità di colmare le innumerevoli buche create scavando dai cani ospiti, al fine di garantire al massimo l'incolumità degli stessi, ma anche di operatori e volontari che accedono alle aree di cui sopra. A tal riguardo avevamo già preso contatto quindici giorni fa con una ditta di Bologna, la quale ci ha gentilmente presentato un preventivo di 200 euro a mq + messa in posa;
2. Messa in sicurezza di n° 20 box isolamento sanitario: in primis tramite la realizzazione di “gattaiole” che permettano la chiusura totale della porta comunicante tra la zona notte e la zona giorno del box; nonché oscuramento delle pareti divisorie dei 6 box dell'isolamento sanitario utilizzati dalla precedente gestione come pensione;
3. Messa in sicurezza della recinzione nella grande area adiacente al retro del canile: la recinzione necessita di un intervento a causa dei innumerevoli punti in cui sono presenti grandi fori oltre a non essere saldamente ancorata né ai pali di sostegno né a terra;
4. Proposta di realizzazione di un percorso e accesso esterno per permettere il raggiungimento della zona dedicata all'isolamento sanitario, utilizzato precedentemente come pensione, al fine di poter valutare la riapertura del servizio stesso in rispetto delle normative AUSL;

Si dettagliano i punti sopra individuati e si correda di documentazione fotografica:

1. Come da foto, le attuali aree di sgambamento dedicate ai cani presentano un grande quantitativo di buche e dislivelli (buche effettuate da lungo tempo dagli stessi cani durante i momenti ricreativi che, senza attività alternative si intrattengono in questo modo). Tali buche, nello specifico tendono a rappresentare un grave problema per l'incolumità non solo dei cani stessi (la maggior parte dei quali Anziani e con problematiche di equilibrio e reattività sul problema) ma anche per gli operatori e i volontari che già diverse volte sono incappati, durante la quotidianità, nel problema.



L'intervento sarà effettuato per mezzo di terra posata e battuta in modo da livellarsi con l'attuale terra presente nelle aree e per evitare che i cani possano, nuovamente e velocemente, effettuare le suddette buche.

2. Gli attuali Box del Canile Sanitario prevedono una strutturazione che non è in linea con le normative sulla sicurezza per gli operatori, soprattutto data la sempre più elevata richiesta di rinunce di proprietà di cani dall'alto potenziale aggressivo.

Per permettere di lavorare in sicurezza ed effettuare il periodo di degenza sanitaria ai succitati cani sarebbe importante avere a disposizione delle gattaiole di sicurezza che suddividano in maniera efficace la zona giorno dalla zona notte, per permettere la chiusura dei cani in una zona per poter pulire in sicurezza l'altra, evitando di dover necessariamente movimentare il cane attraverso un guinzaglio.

Gli attuali box si presentano come da foto:



Sarebbe importante avere a disposizione invece ulteriori box come nella foto seguente:





3. La passeggiata costruita e recintata, adiacente alla struttura, risulta al momento non pienamente utilizzabile nel suo reale potenziale a causa di una non sicura messa a terra della recinzione. La stessa infatti presenta innumerevoli rialzi e buche che non permettono una messa in libertà dei cani in totale sicurezza. Il cancello della stessa inoltre non è un cancello regolamentare e non prevede una chiusura di sicurezza tale da rendere l'utilizzo della stessa praticamente nullo.

#### AREA DELLA STRUTTURA CANILE



#### AREA DELLA PASSEGGIATA

Vedasi foto seguenti per comprendere il potenziale dell'area se resa sicura e gli interventi necessari per renderla tale.







4. La struttura prevede al proprio interno un settore che sarebbe dovuto essere adibito a servizio pensione per il cittadino. Purtroppo però per poterlo rendere attivo, sarebbe necessario, per rispettare i parametri e i criteri ASL, bonificare e realizzare una strada accesso alla pensione stessa dall'esterno. Attualmente la suddetta strada si presenta come da foto:

Esmipi di recinzioni e danni della stessa







## **Interventi di ristrutturazione del Gattile Municipale sito in Via, Gramiccia 118 a Ferrara**

Il progetto prevede la realizzazione di:

1. un box di circa 4.0 x 2.5 m, con un'area esterna delimitata da idonea recinzione per ospitare i gatti Felv positivi e Fiv/Felv positivi; attualmente questi gatti vengono tenuti in gabbia o in recinti esterni in attesa di stalli presso le nostre volontarie con grandi disagi poiché non sempre si trovano persone disponibili. L'area e il box, individuate al punto 11 dell'allegato grafico, consentirebbero di avere un'area coperta per il ricovero di questi animali ed un'area di sgambamento a loro dedicata.
2. il rifacimento, ove sono deteriorati, o la nuova installazione, ove mancanti, delle coperture impermeabili a protezione delle aree scoperte individuate ai punti 2-3-4 dell'elaborato grafico, consentendo così agli animali di poter stare all'esterno in ogni periodo dell'anno.
3. Si prevedono inoltre, per tali recinti arredi tipo tunnel e aree di sosta aeree che consentirebbero di risolvere i casi di conflittualità sociale e ridurre gli stati di stress e ansia da essi derivati, ricreando un ambiente idoneo all'indole felina.

A titolo esemplificativo vengono allegate alcune immagini .







Di seguito ulteriori immagini dell'area e della struttura oggetto dell'intervento





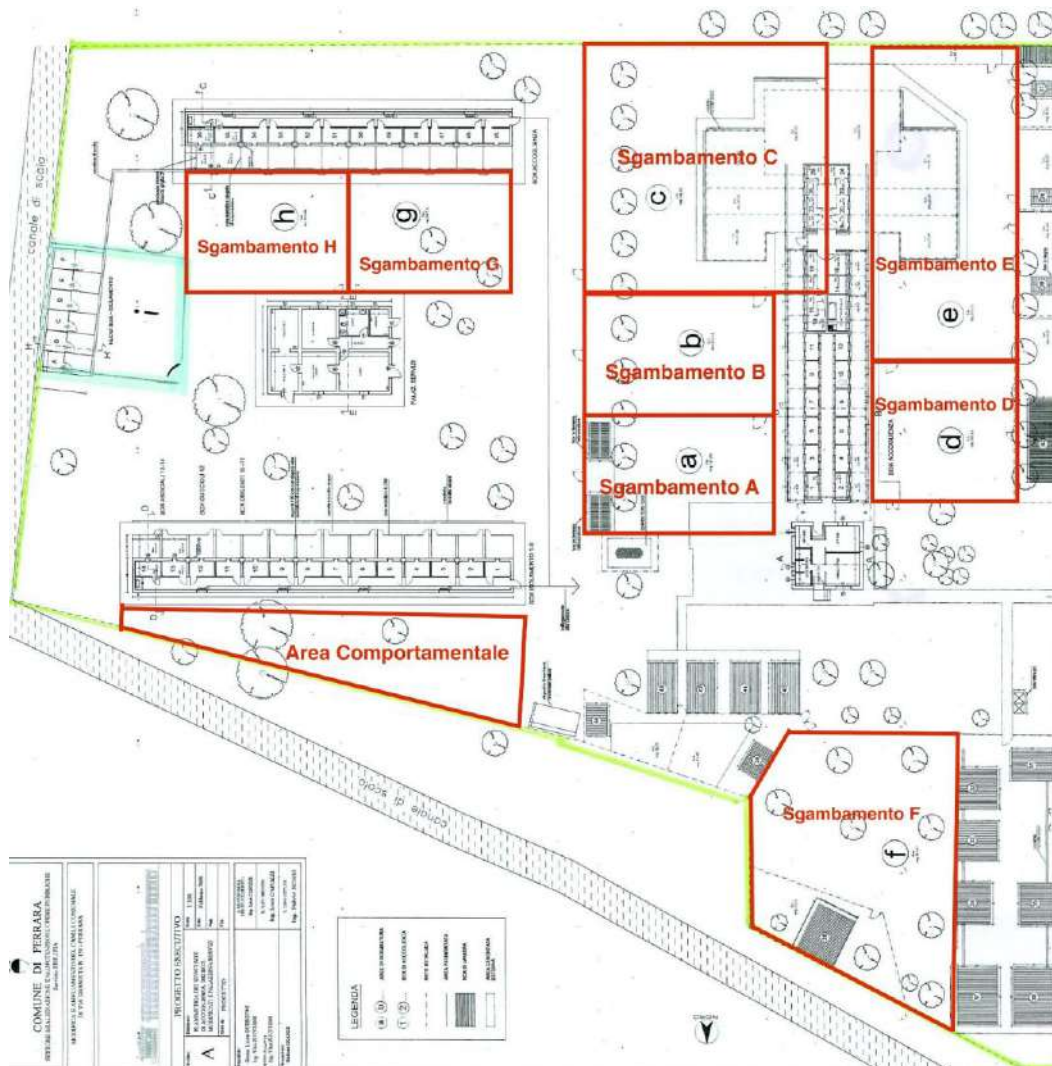




b) elaborati tecnici (planimetria generale, piante e sezioni dello stato attuale e di progetto):






### Canile

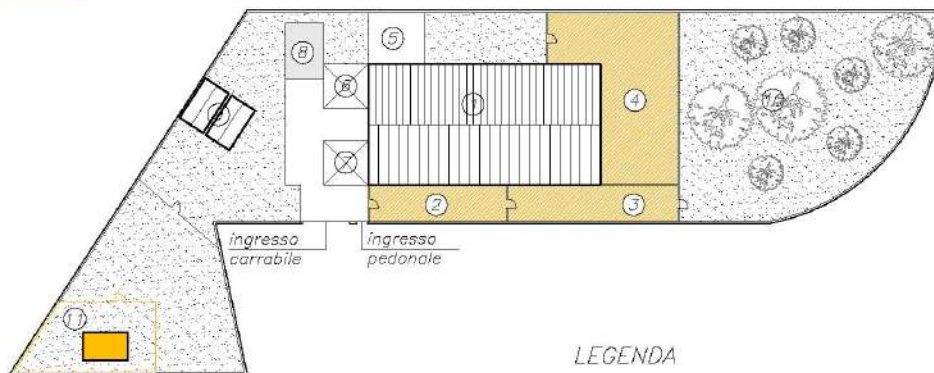
Gli interventi di ripristino sarebbero da effettuare, come da mappa allegata ed evidenziata, in tutte le aree di sgambamento, per un totale di 9 aree (inclusa l'area adibita al lavoro comportamentale).





# Gattile

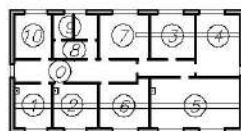
-  Zone delimitate da recinzione solo laterale
-  Zone delimitate da recinzione su tutti i lati
-  Recinzione di progetto
-  aree interessate da riqualificazione ambientale
-  Box di progetto per felv positivi



PLANIMETRIA scala 1:500

## LEGENDA

- ① gattile
- ② scoperto nursery
- ③ scoperto fiv negativi
- ④ scoperto fiv positivi
- ⑤ area lavaggio
- ⑥ tettoia ripostiglio
- ⑦ tettoia
- ⑧ ricovero bombolo gas
- ⑨ stoccaggio attrezzi e mat. vario
- ⑩ sgambamento con percorsi aerei protetti
- ⑪ box per felv positivi



PIANTA GATTILE scala 1:500

## LEGENDA

- ⑩ ingresso
- ① degenza gatti colonie feline
- ② ricovero nuovi entrati
- ③ infermeria
- ④ ricovero fiv positivi
- ⑤ ricovero fiv negativi
- ⑥ nursery
- ⑦ ambulatorio
- ⑧ spogliatoio
- ⑨ bagno
- ⑩ cucina
- canaletta scolo acqua

**c) quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento:**

QUADRO ECONOMICO		IMPORTI
<b>A</b>	<b>SOMME IN APPALTO</b>	
a.1	Lavori a misura	€ 30.000,00
a.2	Oneri della sicurezza	€ 2.000,00
<b>TOTALE A</b>		<b>€ 32.000,00</b>
<b>B</b>	<b>SOMME A DISPOSIZIONE</b>	
b.1	Lavori in economia	€ -
b.2	Rilievi, accertamenti ed indagini	€ -
b.3	Imprevisti e interventi di sistemazione provvisoria (IVA compresa)	€ 1.069,84
b.4	Spese tecniche relative a : progettazione ; direzione lavori ; coordinamento della sicurezza	€ 3.200,00
b.5	Incentivo ex art.113 D.Lgs 50/2016 per servizi progettazione	€ 640,00
b.6	Incentivo ex art.113 D.Lgs 50/2016 per lavori	€ 0,00
b.7	Spese per commissioni aggiudicatrici	€ -
b.8	Spese per pubblicità gare e versamento ANAC	€ 30,00
b.10	IVA 10% su A	€ 3.200,00
b.11	CNPAIA (4%) + IVA (22%) su b.4	€ 860,16
<b>TOTALE B</b>		<b>€ 9.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>		<b>€ 41.000,00</b>

**d) Visura catastale aggiornata dell'area e della struttura oggetto dell'intervento:**  
si allegano documenti in formato pdf.

**e) documentazione fotografica:** annessa al punto a)





COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



COMUNE DI FERRARA  
Servizio Qualità Ambientale

**Lavori di riqualificazione degli spazi del canile e del gattile comunali ai fini del benessere degli animali**



	ALLEGATO N.3 BANDO RER STUDIO IMPATTO AMBIENTALE REDATTO AI SENSI 2.2. DGR 1302/13	IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
	FILE	
GRUPPO DI LAVORO  Ing Alessio Stabellini Ing. Francesca Borea	DATA PROGETTO    SETTEMBRE 2020	
	INDICE	REVISIONE / AGGIORNAMENTO
	00	09/09/2020 EMISSIONE



## Sommario

1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO .....	3
<b>1.1 Piano Strutturale Comunale (PSC)</b> .....	3
<b>1.2 Regolamento Urbano Edilizio (RUE)</b> .....	3
1.3 Piani di Settore .....	4
1.3.1 Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020) .....	4
1.3.2 Piano Tutela acque .....	5
1.3.3 Piano di Assetto idrogeologico .....	6
<b>2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE</b> .....	10
<b>3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</b> .....	10
3.1 Clima e atmosfera.....	10
3.2 Acque superficiali e sotterranee .....	11
3.2.1 Caratteristiche quali quantitative delle acque superficiali .....	11
3.2.2 Caratteristiche quali - quantitative delle acque sotterranee .....	12
3.3 Suolo e sottosuolo .....	13
3.4 Rumore.....	13
3.5 Ambiente ed ecosistemi .....	14
3.5.1 Rete Natura 2000 .....	14
3.5.2 La Rete Ecologica della Provincia di Ferrara.....	15
<b>4. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI</b> .....	16
4.1. Clima e atmosfera .....	16
4.2 Suolo e sottosuolo .....	16
4.2.2 Acque superficiali e sotterranee.....	17
4.3 Rumore.....	17
4.4 Paesaggio e Patrimonio storico – culturale .....	17

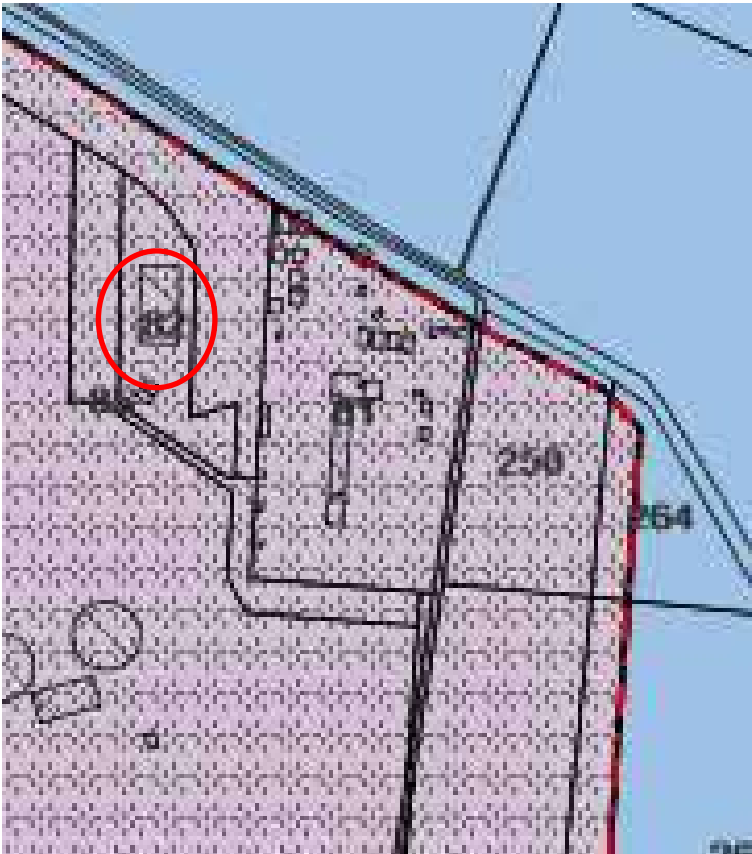


COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### 1.1 Piano Strutturale Comunale (PSC)



Il vigente **Piano Strutturale Comunale (PSC)** inserisce l'area del Canile e del Gattile nel sistema insediativo della produzione di cui all'art. 13 subsistema grandi servizi tecnici art. 13.54 della normativa tecnica di attuazione del PSC e nell'ambito 7 ambiti consolidati specializzati per attività produttive

### 1.2 Regolamento Urbano Edilizio (RUE)



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Il vigente **Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)** classifica la zona interessata dal Canile e dal Gattile di via Gramiccia come “attrezzature e spazi collettivi” così come definite dall'articolo 105-.4 della normativa tecnica di attuazione (NTA).

Articolo che testualmente recita: “Comprendono impianti e opere destinati a servizi di interesse collettivo, necessari per favorire il migliore sviluppo della comunità e per elevare la qualità della vita individuale e collettiva, come individuati nell’uso 1b. Attrezzature e spazi collettivi. Al fine di realizzare un’adeguata dotazione di servizi territoriali e di attrezzature collettive al servizio della città, come definita dalle schede d’ambito del PSC vigente, e di riqualificare, integrare e razionalizzare la rete delle attrezzature collettive, le attrezzature esistenti potranno essere modificate, integrate, riconvertite ad altra destinazione nell’ambito di quelle comprese nell’uso 1b. Attrezzature e spazi collettivi. E’ inoltre ammesso l’insediamento degli usi:

1d. Strutture sanitarie private;

Il Canile ed il Gattile si configurano come una struttura collettiva al servizio della città nonché come struttura sanitaria a servizio degli animali randagi.

### 1.3 Piani di Settore

Per il tipo di intervento previsto gli unici piani di settore che appaiono collegati sono: il PAIR acronimo del Piano Aria Integrato Regionale dell’Emilia Romagna, e il Piano di Tutela delle Acque (PTA), il Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) .

#### 1.3.1 Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020)



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 la Regione Emilia Romagna ha approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR2020), che è entrato in vigore il 21 aprile 2017, data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale delle Regione dell'avviso di approvazione.

Il Piano è costituito da:

- Relazione generale;
- Norme tecniche di attuazione;
- Quadro conoscitivo;
- Rapporto ambientale contenente la sintesi non tecnica e lo Studio di incidenza;
- Parere motivato di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) comprensivo della Valutazione di Incidenza;
- Dichiarazione di sintesi.

Il Piano, che ha quale orizzonte temporale strategico di riferimento il 2020, prevede 94 misure per il risanamento della qualità dell'aria al fine di ridurre i livelli degli inquinanti sul territorio regionale e rientrare nei valori limite fissati dalla Direttiva 2008/50/CE e dal D.Lgs. 155/2010.

L'obiettivo è la riduzione delle emissioni, rispetto al 2010, del 47% per le polveri sottili (PM10), del 36% per gli ossidi di azoto, del 27% per ammoniaca e composti organici volatili, del 7% per l'anidride solforosa e di conseguenza portare la popolazione esposta al rischio di superamento dei valori limite di PM10 dal 64% del 2010 all'1% nel 2020.

Sono sei gli ambiti di intervento del Piano rappresentati da:

- gestione sostenibile delle città;
- la mobilità di persone e merci;
- il risparmio energetico e la riqualificazione energetica;
- le attività produttive;
- l'agricoltura;
- gli acquisti verdi della pubblica amministrazione (Green Public Procurement).

Gli interventi previsti nel progetto, descritti nel capitolo successivo riguardanti la riqualificazione del Canile e del Gattile, non risultano in contrasto con le disposizioni del PAIR 2020.

### 1.3.2 Piano Tutela acque

Il Piano di Tutela delle Acque regionale (PTA), approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n.40 del 21 dicembre 2005, costituisce, conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 152/99 e dalla Direttiva europea 2000/60 (Direttiva Quadro sulle Acque), lo strumento di pianificazione a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni, e della Regione in particolare, per il raggiungimento degli obiettivi di qualità fissati dalle Direttive Europee e recepite nella norma italiana, attraverso un approccio che deve necessariamente essere integrato considerando adeguatamente gli aspetti quantitativi (minimo deflusso vitale, risparmio idrico, verifica delle concessioni, diversione degli scarichi, ecc.) oltre a quelli più tipicamente di carattere qualitativo.

Il piano si compone:

- delle Relazione generale;
- della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT);
- delle Norme Tecniche;





- della cartografia “Zone di protezione delle acque sotterranee: aree di ricarica”.
- I principali obiettivi individuati sono:
- attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari utilizzazioni;
- perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

Questi obiettivi, necessari per prevenire e ridurre l'inquinamento delle acque, sono raggiungibili attraverso:

- l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione dei corpi idrici;
- la tutela integrata degli aspetti qualitativi e quantitativi nell'ambito di ciascun bacino idrografico;
- il rispetto dei valori limite agli scarichi fissati dalla normativa nazionale nonché la definizione di valori limite in relazione agli obiettivi di qualità del corpo recettore;
- l'adeguamento dei sistemi di fognatura, il collettamento e la depurazione degli scarichi idrici;
- l'individuazione di misure di prevenzione e la riduzione dell'inquinamento nelle zone vulnerabili e nelle aree sensibili;
- l'individuazione di misure tese alla conservazione, al risparmio, al riutilizzo ed al riciclo delle risorse idriche.

Il Piano stabilisce che entro il 31 dicembre 2016, ogni corpo idrico significativo (superficiale o sotterraneo) deve raggiungere lo stato di qualità ambientale “buono”. Al fine di assicurare il raggiungimento dell'obiettivo finale, ogni corpo idrico superficiale classificato o tratto di esso deve conseguire almeno i requisiti dello stato “sufficiente” entro il 31 dicembre 2008.

Per gli aspetti quantitativi gli obiettivi prioritari risultano essere l'azzeramento del deficit idrico sulle acque sotterranee ed il mantenimento in alveo di un deflusso minimo vitale.

Gli interventi previsti nel progetto, descritti nel capitolo successivo riguardanti la riqualificazione del Canile e del Gattile, non risultano in contrasto con le disposizioni del Piano Tutela Acque.

### 1.3.3 Piano di Assetto idrogeologico

Il “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico” realizzato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po (del 1/99 G.U. 28.07.99, n. 142 che è stato approvato il 24 maggio 2001.

Il “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico” ha lo scopo di assicurare, attraverso la programmazione di opere strutturali, vincoli, direttive, la difesa del suolo rispetto al dissesto di natura idraulica e idrogeologica e la tutela degli aspetti ambientali a esso connessi, in coerenza con le finalità generali e indicate all'art. 3 della legge 183/89 e con i contenuti del Piano di bacino fissati all'art. 17 della stessa legge.

Il “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico” rappresenta l'atto di pianificazione, per la difesa del suolo dal rischio idraulico e idrogeologico, conclusivo e unificante dei due strumenti di pianificazione precedentemente approvati:

- il “Piano stralcio per la realizzazione degli interventi necessari al ripristino dell'assetto idraulico, alla eliminazione delle situazioni di dissesto idrogeologico e alla prevenzione dei rischi idrogeologici nonché per il ripristino delle aree di esondazione” (PS 45), realizzato a seguito della piena del novembre 1994;



- il “Piano Stralcio delle Fasce Fluviali” (PSFF), relativo alla rete idrografica principale del sottobacino del Po sotteso alla confluenza del Tanaro (territorio della Regione Piemonte e Valle d’Aosta) e, per la restante parte del bacino, all’asta del Po e agli affluenti emiliani e lombardi, limitatamente ai tratti arginati.

Il piano classifica, in termini di rischio totale comprensivo di rischio idraulico e di dissesto, i vari bacini di pertinenza di ciascun fiume in:

- Moderato;
- Medio;
- Elevato;
- Molto elevato.

Il Piano definisce e programma le azioni attraverso la valutazione unitaria dei vari settori di disciplina, con i seguenti *obiettivi*:

- *garantire un livello di sicurezza adeguato* sul territorio;
- conseguire un *recupero della funzionalità dei sistemi naturali* (anche tramite la riduzione dell’artificialità conseguente alle opere di difesa), il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche ambientali del territorio, il recupero delle aree fluviali a utilizzi ricreativi;
- conseguire il *recupero degli ambiti fluviali e del sistema idrico quale elementi centrali dell’assetto territoriale* del bacino idrografico;
- raggiungere *condizioni di uso del suolo compatibili* con le caratteristiche dei sistemi idrografici e dei versanti, funzionali a conseguire effetti di stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione dei deflussi di piena.

Le *linee di intervento strategiche* perseguite dal Piano tendono in particolare a:

- proteggere centri abitati, infrastrutture, luoghi e ambienti di riconosciuta importanza rispetto a eventi di piena di gravosità elevata, in modo tale da ridurre il rischio idraulico a valori compatibili delle acque meteoriche delle aree urbanizzate;
- promuovere interventi diffusi di sistemazione dei versanti con fini di aumento della permeabilità delle superfici e dei tempi di corruzione;
- promuovere la manutenzione delle opere di difesa e degli alvei, quale strumento indispensabile per il mantenimento in efficienza dei sistemi difensivi e assicurare affidabilità nel tempo agli stessi;
- promuovere la manutenzione dei versanti e del territorio montano, con particolare riferimento alla forestazione e alla regimazione della rete minuta di deflusso superficiale, per la difesa dai fenomeni di erosione, di frana e dai processi torrentizi;
- ridurre le interferenze antropiche con la dinamica evolutiva degli alvei e dei sistemi fluviali.

*Sulla rete idrografica principale* gli obiettivi sopra indicati costituiscono il riferimento rispetto al quale il Piano definisce *l’assetto di progetto dei corsi d’acqua*; la loro trasposizione alle singole situazioni è funzione dalle specifiche condizioni degli stessi, determinate prevalentemente da:

- caratteristiche geomorfologiche e di regime idraulico attuali e loro tendenza evolutiva;
- livello di sistemazione idraulica presente;
- condizionamenti determinati dal sistema infrastrutturale e urbano circostante;
- condizioni di uso del suolo nella regione fluviale e di naturalità della stessa.

Per ciascun corso d’acqua della rete idrografica principale l’assetto di progetto è individuato dai seguenti elementi:

- il limite dell’alveo di piena e delle aree inondabili rispetto alla piena di riferimento;



- l'assetto del sistema difensivo complessivo: argini e opere di sponda, eventuali dispositivi di laminazione controllata, diversivi o scolmatori;
- le caratteristiche morfologiche e geometriche dell'alveo;
- le caratteristiche di uso del suolo della regione fluviale e dei sistemi presenti di specifico interesse naturalistico.

Nell'ambito degli obiettivi e delle finalità indicate, il Piano compie alcune *scelte strategiche di fondo*, che, brevemente richiamate, costituiscono le condizioni al contorno e la qualificazione degli obiettivi principali:

- la *valutazione del rischio idraulico e idrogeologico*, al quale commisurare sia la realizzazione delle opere di difesa idraulica che le scelte di pianificazione territoriale al fine di assicurare condizioni di sicurezza e di compatibilità delle attività antropiche;
- l'*interazione tra il rischio idraulico e idrogeologico, le attività agricolo-forestali e la pianificazione urbanistica e territoriale*, di particolare rilevanza per una pianificazione complessiva degli usi del territorio che tenga conto dei fenomeni idrologici del reticolo idrografico e della dinamica dei versanti;
- il perseguimento, ai fini della minimizzazione del rischio, di una reale integrazione tra gli interventi strutturali preventivi di difesa, la regolamentazione dell'uso del suolo, la previsione delle piene e dei fenomeni di dissesto e la gestione degli eventi critici (protezione civile).

Altro strumento di pianificazione collegato al PAI risulta essere il Piano Stralcio per le Fasce Fluviali (PSFF) (adottato con D.P.C.M. del 24 luglio 1998).

Il PSFF contiene la definizione e la delimitazione cartografica delle fasce fluviali dei corsi d'acqua principali piemontesi, del fiume Po e dei corsi d'acqua emiliani e lombardi, limitatamente ai tratti arginati a monte della confluenza in Po.

In applicazione del metodo di delimitazione, approvato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino con deliberazione n. 19/1995, il PSFF ha individuato tre fasce fluviali definite come segue:

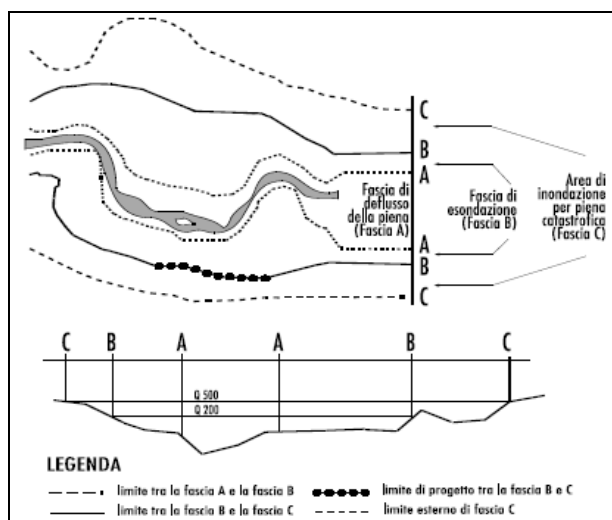


Figura. Fasce Fluviali

- la « **Fascia A** » o **Fascia di deflusso della piena**; è costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente, per la piena di riferimento, del deflusso della corrente, ovvero che è costituita dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena;



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

- **la «Fascia B» o Fascia di esondazione**; esterna alla precedente, è costituita dalla porzione di alveo interessata da inondazione al verificarsi dell'evento di piena di riferimento. Il limite della fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena di riferimento ovvero sino alle opere idrauliche di controllo delle inondazioni (argini o altre opere di contenimento), dimensionate per la stessa portata;
- **la «Fascia C» o Area di inondazione per piena catastrofica**; è costituita dalla porzione di territorio esterna alla precedente (Fascia B), che può essere interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quelli di riferimento.

L'area oggetto di intervento rientra nella fascia C, così come tutto il territorio del Comune di Ferrara, pertanto gli interventi previsti nel Piano Particolareggiato risultano essere coerenti con quanto stabilito del PTA.





## 2. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Il Gattile attualmente risulta gestito dall'Associazione a Coda Alta.

Gli interventi di riqualificazione previsti si possono riassumere sinteticamente in :

- creazione di area dedicata ai gatti Felv positivi
- sistemazione di area di sgambamento
- interventi di arricchimento ambientale
- sistemazione di coperture di recinti.

Il Canile attualmente risulta gestito dall'Associazione a TDB.

Gli interventi di riqualificazione previsti si possono riassumere sinteticamente in :

- ripristino e ristrutturazione delle aree di sgambamento cani
- sistemazione e messa in sicurezza di n.20 box di isolamento sanitario
- messa in sicurezza delle recinzioni
- interventi di arricchimento ambientale.

Per il dettaglio degli interventi si rimanda al progetto di fattibilità tecnico economica.

## 3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### 3.1 Clima e atmosfera

Il clima del territorio del Comune di Ferrara può essere definito temperato freddo, di tipo subcontinentale, con inverni rigidi, estati calde ed elevata escursione termica estiva.

L'umidità si mantiene elevata in ogni periodo dell'anno. I venti sono generalmente deboli, con andamenti stagionali tipici in termini di direzione e di provenienza dei venti prevalenti; la distanza dal mare è già tale da impedire i regimi di brezza.

Nel periodo invernale il modesto irraggiamento solare, l'alta umidità relativa con le nebbie persistenti, la bassa temperatura, la ridotta ventilazione, l'assenza di precipitazioni, producono la riduzione dello strato di rimescolamento. La riduzione dello strato di rimescolamento favorisce alte concentrazioni d'inquinanti come, per esempio, il monossido di carbonio e gli idrocarburi.

Nel periodo estivo, le alte temperature diurne e l'irraggiamento solare favoriscono la formazione degli inquinanti fotochimici, tipicamente l'ozono e, in misura minore, il biossido di azoto.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria il sito di intervento, essendo situato nel comune di Ferrara, è nella classe "Agglomerato", cioè ricade in quei territori in cui la maggioranza dei cittadini è sottoposta a valori critici di inquinamento (in regione sono stati individuati 13 agglomerati, uno o più per provincia).

L'attuale rete di monitoraggio della qualità dell'aria nella Provincia di Ferrara è costituita da 7 postazioni automatiche fisse (Corso Isonzo, Barco, Villa Fulvia ed altre), integrate da monitoraggi manuali in postazioni aggiuntive. Il monitoraggio si concentra soprattutto nella città di Ferrara, ma sono presenti anche due stazioni fisse al di fuori del capoluogo: a Cento con una centralina attiva dal 1998, e a Gherardi (frazione del Comune di Jolanda di Savoia), la cui centralina costituisce una



delle due stazioni di fondo regionali, ubicate per questo motivo lontane da significative fonti dirette d'inquinamento atmosferico.

Dai dati rilevati e analizzati dalle centraline fisse della rete di monitoraggio e a seguito di rilievi fatti attraverso il mezzo mobile si evince che la provincia di Ferrara rientra nella media dei **livelli di qualità dell'aria** dell'intera Pianura Padana, che sono purtroppo **alquanto bassi**. La presenza di numerose sorgenti inquinanti antropiche, sia di tipo veicolare che legate ai numerosi insediamenti industriali, si combina a condizioni meteorologiche sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti (venti deboli, elevata umidità, inversioni termiche, elevate temperature estive): tale condizione persiste in tutta l'area di pianura, e pertanto la qualità dell'aria non è considerabile come un parametro influenzabile dalla riqualificazione della struttura in oggetto.

### 3.2 Acque superficiali e sotterranee

#### 3.2.1 Caratteristiche quali quantitative delle acque superficiali

Per le valutazioni sulla qualità delle acque superficiali si può fare riferimento al Piano di Tutela delle Acque redatto dalla Regione Emilia Romagna approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005, tale Piano individua nel territorio regionale complessivamente 47 bacini idrografici, tributari del Fiume Po o del Mare Adriatico, drenanti areali imbibiferi di almeno 10 km<sup>2</sup>. Di essi 22 si immettono nel Fiume Po e interessano essenzialmente le Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena, i restanti 25, riferibili sostanzialmente alle province di Bologna, Ferrara e alle province della Romagna, sfociano direttamente in Adriatico.

La metodologia per la classificazione dei corpi idrici, in conformità con la normativa vigente, definisce gli indicatori e gli indici necessari per costruire il quadro conoscitivo dello stato ecologico ed ambientale delle acque, rispetto a cui misurare il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale prefissati. Nell'individuazione degli indicatori e indici da analizzare per l'analisi dello stato attuale, e delle tendenze in atto, si è fatto riferimento in primo luogo agli indicatori sintetici (SECA, LIM, IBE).

Al parametro **SECA (Stato Ecologico dei corpi idrici)** contribuiscono sia parametri chimico-fisici di base relativi al bilancio dell'ossigeno ed allo stato trofico, attraverso l'indice LIM, sia la composizione della comunità macrobentonica delle acque correnti attraverso il valore dell'Indice Biotico Esteso (IBE).

Il **Livello di inquinamento dei Macrodescrittori (LIM)** si ottiene sommando i punteggi ottenuti da 7 parametri chimici e microbiologici "macrodescrittori", considerando il 75° percentile della serie di misure considerate.

Tabella. Livello di inquinamento da macrodescrittori. [Regione Emilia-Romagna, 2005]

Parametro	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
<b>100-OD</b> (%sat)	≤ 10	≤ 20	≤ 30	≤ 40	> 50
<b>BOD<sub>5</sub></b> (O <sub>2</sub> mg/l)	<2.5	≤4	≤8	≤15	>15
<b>COD</b> (O <sub>2</sub> mg/l)	<5	≤10	≤15	≤25	>25
<b>NH<sub>4</sub></b> (N mg/l)	<0.03	≤0.10	≤0.50	≤1.50	>1.50



<b>Parametro</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Livello 4</b>	<b>Livello 5</b>
<b>NO<sub>3</sub></b> (N mg/l)	<0.3	≤1.5	≤5.0	≤10.0	>10
<b>Fosforo tot</b> (P mg/l)	<0.07	≤0.15	≤0.30	≤0.60	>0.60
<b>E.coli</b> (UFC/100 ml)	<100	≤1000	≤5000	≤20000	>20000
<b>Punteggio</b>	80	40	20	10	5
<b>L.I.M.</b>	480 – 560	240 – 475	120 – 235	60 – 115	<60

Il valore di **Indice Biotico Esteso (IBE)** corrisponde alla media dei singoli valori rilevati durante l'anno nelle campagne di misura distribuite stagionalmente o rapportate ai regimi idrologici più appropriati per il corso d'acqua indagato.

Per definire lo Stato Ecologico di un corpo idrico superficiale (SECA) si adotta l'intersezione riportata nella tabella seguente, dove il risultato peggiore tra quelli di LIM e di IBE determina la classe di appartenenza.

**Tabella. Stato ecologico dei corsi d'acqua.**

	<b>Classe 1</b>	<b>Classe 2</b>	<b>Classe 3</b>	<b>Classe 4</b>	<b>Classe 5</b>
<b>I.B.E.</b>	≥10	8-9	6-7	4-5	1, 2, 3
<b>L.I.M.</b>	480 – 560	240 – 475	120 – 235	60 – 115	<60

Nello specifico l'area oggetto di intervento interessa il corpo idrico superficiale Canal Bianco. Tale corpo idrico risulta essere classificato come corpo idrico non significativo e su di esso non sono presenti stazioni di monitoraggio.

Il citato RUE alla tavola 6 "Regole per le trasformazioni" evidenzia che l'ex inceneritore di via Conchetta ricade in "aree a rischio allagamento" con prescrizioni di cui all'articolo 118-4 che testualmente recita: "La tav. 6 individua, anche con riferimento alla "fascia C" del Piano Stralcio per le aree fluviali adottato dalla Autorità di Bacino del Po, le aree soggette a grave rischio di allagamento (da fiumi e canali). All'interno di tali aree: qualsiasi intervento di modificazione planoaltimetrica del suolo, ivi comprese la realizzazione di infrastrutture stradali e di sottoservizio, dovrà essere accompagnato da adeguato studio che verifichi l'effetto dell'intervento in funzione dell'evento oggetto del rischio;

- non sono consentiti piani interrati o seminterrati;
- ai piani terra dei nuovi edifici non vanno preferibilmente collocati locali destinati al soggiorno stabile delle persone e comunque è fatto divieto di prevedere, nei nuovi edifici, camere da letto a quote inferiori a ml 3 dal piano di campagna esistente.

### **3.2.2 Caratteristiche quali - quantitative delle acque sotterranee**

Per quanto riguarda la classificazione ambientale delle acque sotterranee, si può fare riferimento al Piano di Tutela delle Acque redatto dalla Regione Emilia Romagna approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005. Tale classificazione è stata realizzata dalla Regione Emilia Romagna a partire dai dati quali-quantitativi appartenenti alla rete regionale di monitoraggio, l'anno di riferimento di tale classificazione è il 2002.



Per la classificazione quantitativa viene fatto riferimento alle serie storiche di dati piezometrici relative alla rete regionale di monitoraggio delle acque sotterranee, che insiste sul territorio regionale dal 1976. La Pianura Padana risulta essere caratterizzata per circa il 70% da acque sotterranee di Classe A e quindi l'impatto antropico è nullo o trascurabile e l'acquifero risulta essere in equilibrio idrogeologico, mentre per il restante 30% le acque sotterranee rientrano nella Classe B, ovvero esiste un impatto antropico ridotto e vi sono moderate condizioni di disequilibrio del bilancio idrico, che tuttavia non producono una condizione di sovrasfruttamento.

Per quanto riguarda le caratteristiche qualitative delle acque sotterranee l'area interessata dall'opera rientra nella classificazione **0-A** per la quale il decreto specifica che in tali sistemi idrogeologici – a prevalente stato ambientale particolare – il Piano di Tutela delle Acque non deve mettere in atto alcuna azione particolare, ma presidiare il non peggioramento delle acque stesse.

### 3.3 Suolo e sottosuolo

I fondamentali aspetti geologici e idrogeologici del Ferrarese sono incentrati sull'origine alluvionale del territorio e sulla presenza di acque sotterranee.

La pianura ferrarese è infatti costituita da materiali che, nel corso dei millenni, i fiumi hanno distribuito e, nella fascia più orientale, il mare ha rimaneggiato; le frequenti variazioni degli alvei fluviali e gli spostamenti della linea di costa spiegano l'estrema variabilità sia orizzontale che verticale di tali sedimenti.

I terreni del territorio Ferrarese sono giovani e pedologicamente immaturi, e a causa della frequente permeabilità dei sedimenti, è presente nel sottosuolo, racchiusa in più acquiferi sovrapposti, fra cui uno superficiale e continuo: la falda freatica, il cui livello si mantiene a profondità assai ridotte (da meno di un metro a poco più di 3 metri). Viene inoltre praticata un'intesa attività di irrigazione dei terreni agricoli che tende a condizionare il livello della falda stessa.

Anche per quanto riguarda la matrice terreni, l'intervento non interferisce.

### 3.4 Rumore

Il 16 Aprile 2009 con delibera del consiglio Comunale Prot. Gen. n. 21901 è stata approvata, nell'ambito di approvazione del PSC, la classificazione acustica ai sensi della Legge 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e della L.R. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico".





COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



L'area oggetto di intervento rientra nella classe acustica IV

### 3.5 Ambiente ed ecosistemi

#### 3.5.1 Rete Natura 2000

Rete Natura 2000 trae origine dalla Direttiva dell'Unione Europea n. 43 del 1992 denominata "Habitat" finalizzata alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa e, in particolare, alla tutela di una serie di habitat e di specie animali e vegetali particolarmente rari indicati nei relativi Allegati I e II.

La Direttiva in questione prevede che gli Stati dell'Unione Europea contribuiscano alla costituzione della rete ecologica Natura 2000 in funzione della presenza e della rappresentatività sul proprio territorio di questi ambienti e delle specie, individuando aree di particolare pregio ambientale denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai quali vanno aggiunte le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva n. 409 del 1979, denominata "Uccelli".

La regione Emilia Romagna ha attivato nel corso dell'anno 2003 un'ampia consultazione con gli Enti locali interessati e, partendo dalle proposte avanzate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha individuato, attraverso la deliberazione n. 1816 del 22.9.03, un nuovo elenco, passando da 41 a 61 ZPS ed incrementandone la superficie di circa 58.000 ettari, portandole ad oltre 155.000 ettari.

Il 25 marzo 2005 il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato due Decreti, uno contenente l'elenco dei SIC nazionali e uno contenente l'elenco delle ZPS italiane. A tale data, i 113 SIC e le 61 ZPS dell'Emilia-Romagna coprivano circa 236.500 ettari. A seguito di una successiva fase di aggiornamento dei siti Natura 2000, nel 2006 la Regione Emilia-Romagna con la deliberazione n. 167, integrata dalla deliberazione n. 456, ha approvato alcune modifiche ai siti esistenti ed ha individuato ulteriori nuovi siti.

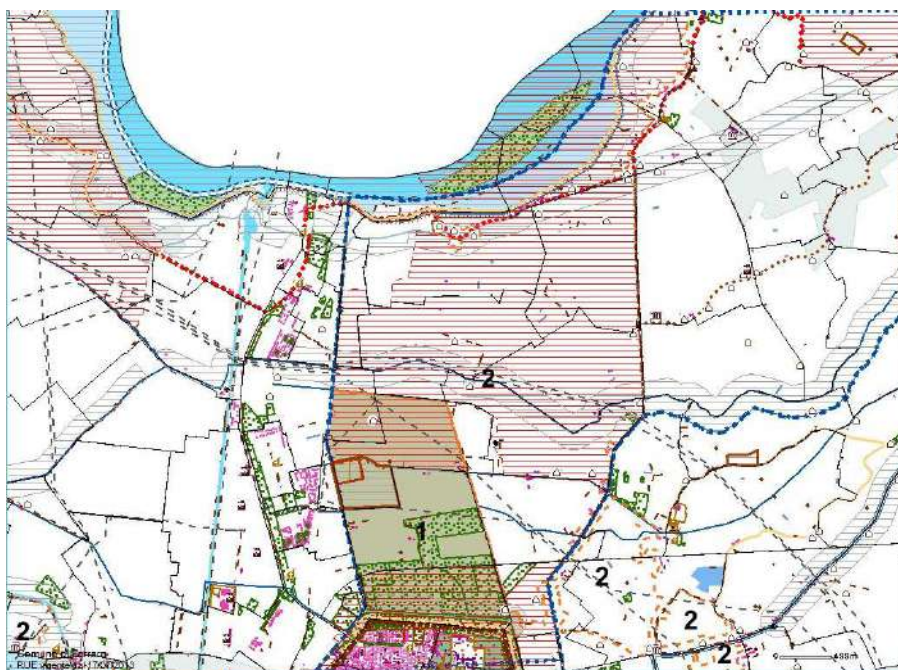
Dunque la Rete Natura 2000 in Emilia-Romagna attualmente è costituita da 146 aree per un totale di circa 256.800 ettari (pari all'11,6% dell'intero territorio regionale): i SIC sono 127, mentre le ZPS sono 75 (è da tenere presente che ci sono 56 SIC e ZPS che coincidono fra loro).

La mappa sottostante evidenzia la distribuzione della Rete Natura 2000 nell'intorno della città di Ferrara:



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità



Le zone SIC-ZPS di cui allo stralcio sopra riportato, si identificano nell'Isola Bianca e nell'area golendale del Po in prossimità dei pozzi di captazione di acqua potabile.

### 3.5.2 La Rete Ecologica della Provincia di Ferrara

Il Documento Preliminare per il Progetto di definizione di una Rete Ecologica dell'Aprile 2007 costituisce parte di tale percorso, specificamente dedicata alla ricognizione delle qualità ambientali del territorio Ferrarese, alla individuazione delle sue potenzialità, dei suoi punti di forza e delle sue fragilità nell'ottica della costruzione di un sistema continuo di aree ad elevata capacità di



sostentamento della attualità biodiversità.

Il grave problema della frammentazione degli habitat può essere verosimilmente contrastato con la pianificazione della messa a sistema di **unità ecosistemiche**, in grado di svolgere un ruolo di serbatoio di biodiversità, connesse da **corridoi ecologici**, vale a dire elementi ecosistemici di collegamento, diversi dalla matrice in cui sono contenuti, e con un ruolo che si differenzia a seconda che consentano la dispersione delle specie, il contatto tra le sottopopolazioni, la captazione degli organismi provenienti dalla matrice agricola o urbana. La natura e la geometria delle due componenti della rete ecologica sopra richiamate ne influenza, chiaramente, il funzionamento e l'efficacia.

Un corridoio ecologico può essere valutato sulla base della sua *larghezza*, sulla sua effettiva capacità di svolgere parzialmente il ruolo di unità ecosistemica (vale a dire di *contenere al suo interno nicchie ecologiche funzionali* per il rifugio, l'alimentazione e la riproduzione di specie), della sua *capacità di dispersione delle specie* e della sua *capacità di captazione delle stesse*.

I corridoi ecologici possono essere rappresentati da fasce arbustive o arboreo-arbustive (siepi arbustive o alberate campestri), sistemi ripari (vegetazione arboreo-arbustiva lungo i corsi d'acqua), sistemi idrografici superficiali (canali collettori delle acque alte e basse, torrenti, fiumi), fasce arbustive o arboreo-arbustive connesse ad infrastrutture viarie (rilevati ferroviari e stradali).

La sovrapposizione dei tematismi prodotti nell'ambito dell'analisi del territorio ferrarese (considerati e descritti nella relazione di accompagnamento della cartografia di analisi dell'esistente) messi in relazione con i *fattori limitanti* costituiti dalla viabilità (esistente e di progetto) e dalle previsioni di sviluppo del tessuto urbano e produttivo, è stata individuata come la metodologia per giungere ad una individuazione verosimile di una ipotesi di rete ecologica. Tale ipotesi si fonda su nodi e collegamenti già esistenti, affiancati da corridoi ecologici terrestri e acquatici da migliorare e potenziare, da affiancare a nuove aree e collegamenti da prevedere per un efficace completamento della rete stessa.

Il corridoio ecologico più prossimo all'area del Canile e del Gattile si trova lungo l'argine del fiume Po, a nord dell'area in esame.

## 4. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

In questo capitolo verranno analizzati gli impatti determinati dai lavori di riqualificazione del Canile e del Gattile.

### 4.1. Clima e atmosfera

Il canile ed il gattile non presentano fonti che determinano emissioni in atmosfera nel allo stato ante intervento e nel progetto presentato non sono previste installazioni che presentino punti di emissione.

Si può concludere che non si segnala alcun impatto su questa matrice ambientale derivante dagli interventi previsti nel progetto.

### 4.2 Suolo e sottosuolo

Gli interventi previsti nel progetto non prevedono la realizzazione di opere che determinano aumenti delle superfici impermeabilizzate rispetto allo stato attuale.



COMUNE DI FERRARA

Città Patrimonio dell'Umanità

Non sono previste altresì attività di scavo tali da poter alterare la stratigrafia dell'area o generare possibili fenomeni di cedimenti. Dall'analisi storica dell'area si evince che in detta area non sono stati attività e non sono aperti procedimenti di bonifica.

Alla luce di questo si ritiene che gli interventi previsti nel progetto non determinano impatti su questa matrice ambientale.

#### **4.2.2 Acque superficiali e sotterranee**

Tra gli interventi previsti nel progetto è ricompreso anche il rifacimento e la sistemazione della rete della fognatura bianca che determina un miglioramento del deflusso delle acque meteoriche evitando i fenomeni di ristagno in particolare nei recinti 2, 3 e 4.

Si fa comunque presente che il sistema fognario al servizio dell'intera area risulta essere collettato al depuratore cittadino posto nelle immediate vicinanze.

Si ritiene che gli interventi previsti nel progetto non determinano impatti su questa matrice ambientale

#### **4.3 Rumore**

Le operazioni di cantiere per la realizzazione degli interventi in progetto rientrano tra quelle previste dalla L.R. n.15/2001 e dalla Delibera di Giunta Regionale n.45/2002, pertanto per esse dovrà essere richiesta, prima dell'inizio dei lavori, l'autorizzazione in deroga ai limiti di rumore (ai sensi art. 20 del Regolamento Comunale per le attività rumorose) al competente Servizio Qualità Ambientale del Comune di Ferrara.

Si fa inoltre presente che in prossimità dell'area oggetto di intervento non sono presenti ricettori, con particolare riferimento a ricettori sensibili, pertanto si ritiene che:

- l'attività di cantiere non determini un impatto significativo anche in considerazione della temporaneità delle attività;
- la gestione a regime del gattile e del canile non determini alcun impatto su questa matrice ambientale anche in considerazione del fatto che non sono mai stati presentati ai Servizi dell'amministrazione esposti in tal senso.

#### **4.4 Paesaggio e Patrimonio storico – culturale**

L'area oggetto di intervento si trova in prossimità del Parco Urbano (sub ambito Parco Bassani), pertanto il miglioramento dell'area in questione può solamente portare ad un beneficio generale complessivo.

## **7) Relazione sulle motivazioni circa la necessità dell'opera.**

In considerazione che l'art.29 Legge Regionale 7 Aprile 2020 n. 27 e ss.mm.ii., prevede che le strutture di ricovero e custodia dei cani e dei gatti debbano comprendere specifici reparti e rispondere a peculiari caratteristiche per garantire le condizioni igienico sanitarie delle strutture e la tutela del benessere degli animali si precisa che:

Attualmente il Gattile Comunale di Ferrara risulta sprovvisto di un reparto per il ricovero dei gatti felv + e felv+ fiv+, pertanto per il benessere di questi soggetti, che attualmente vengono necessariamente a lungo isolati in gabbie, sino a quando non si trova una soluzione alternativa fuori dalla struttura, si propone di convertire l'attuale zona di sgambamento in area dedicata a questa tipologia di gatti, riqualificando l'area con adeguata recinzione e posizionamento all'interno

Box per il riparo che rispetti tutte le norme previste per la pulizia e disinfezione.

Rimanendo sempre in tema di benessere animale, siamo dell'avviso che il gattile deve essere anche un luogo piacevole per chi lo visita, oltre che di comfort per gli animali ospitati, al fine di incentivare la frequentazione dei cittadini. Una loro assidua frequenza aumenta la possibilità di adozione e assolve uno dei compiti prioritari: divenire punto di transito di breve periodo per i gatti e luogo di sensibilizzazione per una buona relazione uomo-animale. Il fine ultimo della struttura deve essere un approccio olistico volto a migliorare il rapporto e il rispetto che l'uomo instaura non solo con l'animale adottivo, ma con l'essere vivente e il suo ruolo, con relativa integrazione, nell'ambito sociale e familiare.

Per questo si propone la riqualificazione sia delle aree esterne dedicate ai gatti arricchendo l'ambiente con elementi che consentano un innalzamento dello stato del benessere degli ospiti, individuare i casi di conflittualità sociale tra loro (sia attiva che passiva) e definire una strategia di gestione che permetta di ridurre gli stati di stress e di ansia da essa derivati. Predisporre le risorse primarie (rifugi, giacigli ecc.) in posizioni tali da non indurre ostilità, imparare a comunicare con il pubblico al fine di incentivare le adozioni.

Doveroso è un richiamo alla situazione di criticità emersa durante il periodo del lockdown dovuto all'emergenza sanitaria. Difatti è stato riscontrato dagli operatori del canile e del gattile come a seguito



della diffusione dell'epidemia di Covid-19 siano aumentati i casi di randagismo e di abbandono di animali. Questo fenomeno spiacevole potrebbe essere riconducibile al timore e alla disinformazione dilaganti al tempo, e che tuttora talvolta resistono, che gli animali domestici d'affezione potessero essere vettori del virus e perciò esporre i padroni e le relative famiglie a rischio di contagio. Nonostante l'infondatezza di questi timori le strutture comunali del Canile e del Gattile di Ferrara hanno dovuto effettivamente impegnarsi maggiormente in questo periodo, fronteggiando situazioni critiche ed emergenziali tali da porre in pericolo la vita stessa degli animali e, qualora questi fossero nei pressi di strade trafficate, anche dei cittadini alla guida.

Riteniamo sia importante in questo momento valutare attentamente la possibilità che una situazione analoga si ripresenti nell'autunno a divenire, con l'inevitabilità del ripresentarsi di criticità e difficoltà per le strutture e gli operatori. Un ulteriore fattore che desta preoccupazione, oltre ai timori infondati legati ai rischi di contagio da vettore animale, sta nella tenuta economica e sociale dei proprietari di cani. Con il crollo del PIL su base annua, le difficoltà delle aziende che vedono calati i consumi e interi settori della nostra economia quasi azzerati, non è da escludersi che a pagare la situazione saranno anche gli animali domestici, potenzialmente vittime di abbandono da parte di chi non abbia più i mezzi economici per prendersene cura.

Alla luce di tutto ciò è indispensabile agire in via preventiva, operando una ristrutturazione e/o ampliamento delle aree comunali preposte al benessere animale, al fine di poter accogliere un, speriamo solo eventuale, numero maggiore di ospiti, con difficoltà comportamentali gravi a seguito dell'abbandono e pertanto bisognosi di un ambiente il più possibile accogliente, ospitale e utile al loro recupero e reinserimento in famiglia. Questo genere di attività avrebbe indubbiamente effetti benefici anche sugli operatori che, dovendo condividere gli spazi e le attività con gli animali, gioverebbero di un ambiente più accogliente, curato e predisposto a facilitare l'instaurazione di un rapporto sano tra animale e uomo.



Città Patrimonio dell'Umanità

COMUNE DI FERRARA

Alla Regione Emilia-Romagna Servizio  
prevenzione collettiva e sanità pubblica

[segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: RICHIESTA PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO DEGLI INTERVENTI  
RISTRUTTURAZIONE DEI CANILI E GATTILI PUBBLICI E PER LA COSTRUZIONE DI  
STRUTTURE TEMPORANEE DI ACCOGLIENZA PER CANI E GATTI

Il sottoscritto/a ALAN FABBRI nato a BONDENO il 04/01/1979, in qualità di rappresentante legale del Comune di Ferrara, sede legale Piazza del Municipio, 2 c.a.p. 44121 Città Ferrara telefono 0532-419111/419555 e-mail [segreteria sindaco@comune.fe.it](mailto:segreteria sindaco@comune.fe.it)

**chiede**

la concessione del contributo per "Lavori di riqualificazione degli spazi del canile e del gattile comunali ai fini del benessere degli animali".

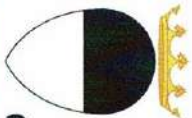
A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all'art. 75(Decadenza dai benefici) e all'art. 76 il quale stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia";

**dichiara**

– che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra gli Enti beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicato dalla L.R. 27/2000;  
– di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e ss.mm., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allegano:

- a) il Progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto o, in alternativa, i livelli di progettazione successiva, redatti ai sensi del Codice dei contratti Pubblici di cui al D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. unitamente agli elaborati richiesta dal punto 4) del bando per la concessione dei contributi per canili e gattili approvato con Determinazione n. DD-2020-1664 P.G. n. 95127 del 14/09/2020
- b) atto assunto dall'organo competente nel quale si approvano:
  - gli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1),
  - il quadro economico dell'intervento proposto,



Città Patrimonio dell'Unanità

COMUNE DI FERRARA

- il piano finanziario dell'intervento proposto, in cui vengono indicate le risorse a carico dell'Ente attuatore, a carico della Regione ed a carico di altri eventuali finanziatori;
- c) valutazione di impatto ambientale ai sensi del punto 2.2 della DGR 1302/2013;
- d) relazione descrittiva della struttura, delle sue attività e dei servizi attivati;
- e) regolamento della struttura;
- f) parere del Servizio Veterinario dell'AUSL territorialmente competente;
- g) relazione sulle motivazioni circa la necessità dell'opera;
- i) Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal CIPE ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003.

Ferrara, 15 Settembre 2020

**SINDACO**  
**ALAN FABBR.**  
Il Legale Rappresentante



REFERENTE per l'intero progetto (nominativo)

Dott.ssa Cristiana Nidelea – Capo Ufficio Diritti degli Animali

Indirizzo C.so della Giovecca 203 – 44121Ferrara

Tel. 0532-419624

E-mail [c.nidelea@comune.fe.it](mailto:c.nidelea@comune.fe.it)